



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Parte Specifica

relativo a:

POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO - CORPO "B"

VIA Saragat, 1 - 44122 Ferrara



Questo documento contiene tutte le informazioni e le procedure specifiche per la gestione di emergenza ed evacuazione relative all'edificio del POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO - CORPO "B".

Il documento è da intendersi come parte integrante del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PARTE GENERALE in cui sono definite tutte le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Antincendio (in esercizio ed in emergenza) definito per l'Università degli Studi di Ferrara.

<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale>



Revisione febbraio 2025

(firmato digitalmente da Ing. LEPORE Amedeo RSPP)



SOMMARIO

PER L'UTENTE	4
A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	4
A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO):	11
A.3: LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE	11
A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA	12
➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):	12
➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
➤ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	13
➤ ADDETTI BLS/D	15
➤ PERSONALE DI APPOGGIO	16
A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI	17
INCENDIO – SCHEDA A	18
TERREMOTO – SCHEDA B	19
ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C	20
NUBE TOSSICA - SCHEDA D	21
ALLARME BOMBA –SCHEDA E.....	22
AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F	22
FUGHE DI GAS – SCHEDA G	23
SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H	23
SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I	25
AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J.....	25
PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI	26
B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO:	26
B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA	26
➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)	26
➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	28
SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	28



SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE	30
➤ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	31
SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO	31
➤ ADDETTI BLSO	32
SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSO	32
B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	32
B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI	33
B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO	34
B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	34
B.7: APPONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE	35
➤ SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO:	35
B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA	41
RIEPILOGO LINK UTILI	47
PLANIMETRIE.....	48



PER L'UTENTE

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

- ✓ Classificazione sismica della zona:
Comune di Ferrara in zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"
- ✓ Secondo l'elenco riportato all'Allegato 1 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151 le attività svolte all'interno **dell'edificio denominato PST CPB** e soggette ai controlli di Prevenzione Incendi, risultano quindi:
Attività Principale: Attività n. 67 categoria C Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.
- ✓ L'attività è classificata a rischio incendio di Livello 3

I lavoratori addetti antincendio, indipendentemente del livello di rischio incendio assegnato alla attività, avranno la formazione di livello 3 con attestato di idoneità tecnica rilasciato dai VVF.

L'edificio si sviluppa su una pianta a forma di "L" con quattro piani fuori terra oltre un piano interrato. L'ingresso principale all'edificio è posizionato al piano terra sul fronte ovest.

I due lati della L verranno in seguito riferiti in funzione del posizionamento geografico ossia la parte di edificio orientata verso EST sarà denominata ala EST e la parte invece orientata verso sud sarà denominata ala SUD. Nel punto di congiungimento delle due ali sono presenti le rampe di scale e gli ascensori per il normale accesso ai piani.

Alle estremità delle due ali dell'edificio sono presenti le due scale esterne di emergenza.

L'edificio è dotato di cavedi posizionati ad intervalli regolari (circa 7,5m) che interconnettono verticalmente tutti i piani dell'edificio. Tali cavedi sono privi di compartimentazione interna e chiusi da pannelli ad incastro.

Al piano interrato nella parte EST dell'edificio può accedere solo personale autorizzato del Dip. di Fisica e di Scienze della Terra ed è adibito a magazzino di campioni rocciosi. Nell'ala sud si trovano dei locali tecnici: locale con quadri elettrici generali dell'edificio, locale pompe per impianto di riscaldamento/raffrescamento dell'edificio, vano ascensori e locale gruppi UPS. L'accesso al locale dei gruppi UPS è consentito ai soli tecnici dell'Ufficio reti e sistemi.

In caso di necessità tutti gli addetti alla vigilanza antincendio potranno disporre delle chiavi del mazzo di emergenza conservato nell'apposita cassetta in prossimità della centralina di rilevazione antincendio al piano terra.



La copertura piana dell'edificio è utilizzata per l'alloggiamento di pannelli fotovoltaici, aspiratori, unità esterne di climatizzazione e dispositivi di ricezione/trasmissione dati.

Gli Inverter alimentati dall'impianto fotovoltaico sono posizionati al quarto piano nel locale tecnico dell'ala SUD, è inoltre presente in adiacenza all'ingresso principale un pulsante di emergenza per lo sgancio dell'impianto fotovoltaico.

Sul fronte est dell'ala SUD sono posizionati sia il gruppo elettrogeno che le bombole di gas tecnici che verranno descritte in dettaglio successivamente.

L'accesso alla copertura dell'edificio è interdetto e può avvenire solo con chiave da una botola posizionata in concomitanza della rampa di scale interna.

L'edificio è condiviso sia da personale di UniFe, sia da personale di altri enti; attualmente tali enti esterni sono: CFR (consorzio, al piano primo ala sud) ed ER.GO. (azienda regionale, al piano quarto ala est).

L'orario di attività ufficiale dell'edificio è fissato dalle ore 8:00 alle 19.00, dal lunedì al venerdì. Al di fuori di questi orari si può accedere solo tramite badge regolarmente assegnato agli strutturati e ai dipendenti degli enti esterni.

L'accesso ai laboratori dell'ala est al piano terra è autorizzato solo tramite badge in ogni orario (24h/24h), mentre i laboratori dell'ala sud al piano terra e al terzo piano ala est, sono accessibili durante gli orari di apertura dell'edificio e con badge al di fuori della fascia oraria di apertura.

AFFOLLAMENTO: Numero massimo di persone presenti: 400 unità (80 unità per piano, dato stimato alla massima affluenza).

PORTE CON APERTURA ELETTRONICA

Significativamente importante per il Corpo B la presenza di 10 porte con chiusura elettronica (elettro serratura), ovvero tramite badge, all'entrata di ogni corridoio, di entrambe le ali dell'edificio, dal piano terra al quarto piano.

In caso di mancanza di energia elettrica le cinque porte dell'ala sud risultano chiuse dall'esterno, ed è necessaria la chiave di emergenza per accedere, mentre per le cinque dell'ala est, in caso di black out, l'elettrocalamita si disattiva e le porte sono apribili senza necessità della chiave.

Ogni componente della squadra antincendio ha accesso alla cassetta (collocata nel locale presidiato del piano terra a fianco della centralina di allarme) contenente il mazzo di chiavi per le emergenze col quale si può accedere ai box esterni per le bombole e a tutti i locali in cui sono presenti i rivelatori: in pratica a tutti i corridoi ed a tutte le stanze in carico al Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra (nel mazzo c'è un passepartout). Per quanto riguarda l'altra metà dell'edificio, l'accesso è assicurato

solo ai corridoi.

I potenziali rischi intrinseci alle attività svolte sono riassunti in:

1. rischio atmosfere esplosive – rischio da presenza di gas tecnici
2. rischio chimico,
3. rischio radiazioni ionizzanti.

1. RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE – RISCHIO DA PRESENZA DI GAS TECNICI

Al piano terra sono presenti: 12 linee di gas tecnici sull'ala est e 9 sull'ala sud. Le linee sull'ala est contengono i seguenti gas: anidride carbonica, elio, ossigeno, azoto, aria compressa, miscela metano: argon 10:90%, argon, idrogeno, ammoniaca. Le linee sull'ala sud contengono i seguenti gas: anidride carbonica, elio, ossigeno, azoto, idrogeno, monossido di carbonio, anidride solforosa.

Le bombole contenenti i gas, sono alloggiate in 13 box esterni: 2 sul lato est denominati B1 e B2; 2 sul lato nord denominati B3 e B4; 5 sul lato sud denominati B5, B6, B7, B8 e B9; gli ultimi 4, B10, B11, B12 e B13 sono armadi pensili affissi alla parete sud dell'ala est dell'edificio.

Nella seguente immagine sono indicate le posizioni dei box bombole.





Le chiavi per accedere ai box dell'ala est (da B1 a B4 e da B10 a B13) sono posizionate in una scatola a parete a metà corridoio del piano terra lato est segnalata da apposito cartello. Le chiavi per accedere ai box dell'ala sud (da B5 a B9) sono posizionate in un'altra scatola a parete a metà corridoio del piano terra ala sud.

I box B1, B2, B5 e B6, possono essere aperti anche dai possessori di chiave GMK (pass).

Nell'apposita cassetta per l'emergenza, presso la centralina antincendio dietro la portineria, c'è un ulteriore mazzo di chiavi che permette di accedere a tutti i box.

Nella seguente tabella sono indicati i gas presenti in ciascuna stanza ed i relativi box bombole di servizio.

➤ **ALA EST**

STANZA T06	AZOTO	BOX B2
STANZA T07	AZOTO	BOX B2
STANZA T08	AZOTO	BOX B2
STANZA T09	AZOTO, ARIA PURA COMPRESSA e piccola bombola di ELIO	BOX B2
STANZA T10	MISCELA METANO:ARGON 10:90%	BOX B1
STANZA T11	ARGON, IDROGENO, ELIO, OSSIGENO, AMMONIACA	BOX B1, B10, B11, B12, B13
STANZA T14	AZOTO	BOX B2
STANZA T16	BIOSSIDO DI CARBONIO, OSSIGENO, AZOTO, ELIO,	BOX B3 e B4
STANZA T18	AZOTO	BOX B2
TUTTE LE STANZE	ARIA COMPRESSA	Impianto centralizzato del seminterrato

➤ **ALA SUD**

STANZA T33	ARIA COMPRESSA più vecchie LINEE PRESENTI INUTILIZZATE	Impianto centralizzato del seminterrato
------------	--	---

STANZA T34	ARIA COMPRESSA, AZOTO , ELIO , ANIDRIDE CARBONICA , OSSIGENO , IDROGENO , MONOSSIDO DI CARBONIO , ANIDRIDE SOLFOROSA .	Impianto centralizzato del seminterrato, BOX B6, B7, B8, B9
STANZA T36	ARIA COMPRESSA, ELIO , ANIDRIDE CARBONICA .	Impianto centralizzato del seminterrato, BOX B5
STANZA T37	Vecchie LINEE PRESENTI INUTILIZZATE	

In caso di emergenza incendio si consiglia di dare priorità alla chiusura delle bombole contenenti gas comburenti e combustibili, quali OSSIGENO, ARIA PURA, IDROGENO,

MISCELA METANO - ARGON 10:90%, **MONOSSIDO DI CARBONIO**, **AMMONIACA**

Sopra ai box B5, B6, B7, B8, B9, B10 e B13 sono presenti valvole di intercettazione delle linee per la chiusura in emergenza delle stesse. Per la chiusura delle altre linee è necessario aprire i box ed agire direttamente sul rubinetto delle bombole. Nella foto sotto si vede la collocazione delle valvole di intercettazione.





2. RISCHIO CHIMICO:

Nell'ala est è presente il laboratorio chimica umida (stanza T06) dove sono presenti due armadi di cui uno ventilato per reagenti ed uno per infiammabili.

Nell'ala sud è presente il laboratorio di geochimica e geo risorse (stanza T37) in cui è presente un armadio aspirato per reagenti chimici.

3. RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI:

sull'ala est sono presenti tre laboratori (stanza T07, stanza T08, stanza T10) con all'interno 5 generatori di raggi X. Nel caso di incendio eliminare tutte le tensioni di alimentazione elettrica nel locale coinvolto. Le procedure dettagliate di emergenza per le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono reperibili al link:

<https://intra.unife.it/sicurezza/radiazioni-ionizzanti/procedure/procedure-di-emergenza-radiazioni-ionizzanti.pdf>

RISCHIO FUGA DI GAS

Nei laboratori T10, T11, T34 e T36, sono installate centraline di allarme e sensori per la rilevazione di perdite di gas.

Nella stanza T10 (volume ca 60 mc) l'allarme si attiverà in caso di concentrazione anomala di metano (bombola grande di miscela Ar90% e metano10% nel box B1).

Nella stanza T11 (volume ca 120 mc) l'allarme si attiverà in caso di concentrazione anomala di ammoniaca (bombola piccola nel box B13) o di Idrogeno (bombola piccola nel box B10)

Nella stanza T34 (ca 60 mc) l'allarme verrà attivato sia da concentrazioni sopra una certa soglia di idrogeno (bombola piccola nel box B8), di diossido di zolfo (bombola piccola nel box B6), o di monossido di carbonio (bombola piccola nel box B9), che dalla rivelazione di carenza di ossigeno (tale stanza è servita anche da linee di azoto, elio e diossido di carbonio in bombole grandi nei box B7 e B8).

Nella stanza T36 (ca 60 mc) l'allarme viene attivato solo in caso di carenza di ossigeno (in tale stanza son presenti due linee di elio e diossido di carbonio alimentate dalle bombole grandi del box B5).



Tutte le linee dei gas infiammabili sono dotate di elettrovalvole di sicurezza: nel caso venga attivato l'allarme da uno dei sensori di rilevazione di tali gas (metano per la stanza T10, idrogeno od ammoniaca per la stanza T11; idrogeno o monossido di carbonio per la stanza T34), l'elettrovalvola bloccherà automaticamente il flusso di gas a monte del punto di utilizzo.

In caso di attivazione del segnale acustico dell'allarme "fuga di gas":

Se ci si trova all'interno del laboratorio:

Aprire le finestre ed uscire immediatamente dalla stanza chiudendo la porta.

Recarsi presso i relativi box bombole e chiudere le valvole di intercettazione e/o i rubinetti delle bombole stesse e far evacuare il corridoio dell'ala interessata dall'allarme. Solo alla cessazione del segnale acustico (concentrazione anomala rientrata sotto la soglia di pericolo), riaprire la porta del laboratorio.

Se, al momento dell'attivazione del segnale acustico, non c'è personale all'interno della stanza:

Lasciar chiusa la porta della stanza, recarsi presso i relativi box bombole e chiudere le valvole di intercettazione e/o i rubinetti delle bombole stesse. Far evacuare il corridoio dell'ala interessata dall'allarme ed aprire le porte e le finestre di tutte le stanze attigue per facilitare il ricambio dell'aria

Solo alla cessazione del segnale acustico (concentrazione anomala rientrata sotto la soglia di pericolo), riaprire la porta del laboratorio ed aerare immediatamente il locale spalancando le finestre dello stesso.

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO):

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Il punto di raccolta è identificato nella zona cortiliva antistante l'entrata principale del corpo B.



A.3: LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

Viene identificato come locale presidiato la portineria piano terra del Corpo B.

È presente personale di portineria di Unife dal lunedì al venerdì fino a metà pomeriggio. In caso di assenza per ferie o malattia il personale Unife viene sostituito da personale di Coopservice nell'arco di tutta la giornata.

Nel momento in cui scatta l'allarme si attivano gli avvisatori acustici di ogni corridoio per cui il personale addetto, ovunque si trovi, si reca velocemente al locale presidiato dove si trova anche la centrale antincendio. Il coordinatore distribuirà poi i compiti ai vari addetti.



A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

➤ **COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):**

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale

RENZO TASSINARI → 0532/974768 – 0532/974799 – 0532/974654

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti* sono:

1° sostituto:	FRANCESCO DROGHETTI	0532-974781
2° sostituto:	RAFFAELE RUGIN	0532-974054

*(*è necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento). I dati dei coordinatori dell'emergenza vanno comunicati alla ditta Coopservice.*

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo il primo addetto che giunge nel locale presidiato.

➤ **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Ente
Carlomagno Tiziana	0532 293 158		UNIFE (UFF. COORDIN. PNRR MIUR)
Cavallini Isabella	0532 293 159		UNIFE (UFF. RICERCA NAZIONALE)
Droghetti Francesco	0532 97 4781		UNIFE (FST)
Gandini Silvia	0532 29 3430 0532 29 3211		UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO)
Ghedini Massimiliano	0532 97 4053 0532 97 4050		UNIFE (UFF. RETI E SISTEMI)
Nigro Fausto Francesco	0532 45 5268		UNIFE (POST-LAUREA)
Pampolini Ivano	0532 97 4072		C.F.R.



Rossoni Michele	0532 29 3997		UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO)
Rugin Raffaele	0532 97 4054		UNIFE (UFF. RETI E SISTEMI)
Tassinari Renzo	0532 97 4768 0532 97 4799 0532 97 4654		UNIFE (FST)
Tessari Umberto	0532 97 4657 0532 97 4625		UNIFE (FST)
Tonioli Max	0532 29 3269		UNIFE (POST-LAUREA)
Verde Massimo	0532 97 4766 0532 97 4663	3336219543	UNIFE (FST)

➤ **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Ente
Ardizzoni Enrico	0532 97 4050 0532 97 4055	3341150116	UNIFE (UFF. RETI E SISTEMI)
Baccilieri Luca	0532 29 3259		UNIFE (UFF. RICERCA. INTERNAZ. PROG.)
Barbi Maria Cecilia	0532 29 3602		UNIFE (UFF. FORMAZIONE INSEGNANTI E INTERNAZIONALE)
Bettarelli Luca	0532 29 3642		UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO)
Bitti Alessia	0532 29 3216		UNIFE (UFF. INTERNAZIONALIZZAZIONE)
Bonora Massimo	0532 29 3229	3336219879	UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO)
Cavallini Isabella	0532 29 3159		UNIFE (UFF. RICERCA NAZIONALE)



Danesi Federica	0532 29 3547	3341150118	UNIFE (RIP. TIROCINI PLACEMENT E ALTA FORMAZIONE)
De Marchi Elena	0532 29 3257		UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA)
Dioli Valentina	0532 29 3399		UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA)
Gandini Silvia	0532 29 3430 0532 29 3211		UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO)
Gaspa Paola	0532 29 3495		UNIFE (UFF. INTERNAZIONALIZZAZIONE)
Goldoni Paola	0532 29 3918		UNIFE (UFF. TRASF. TECNOLOGICO)
Luddeni Valentina	0532 29 3284		UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA)
Palli Caterina	0532 29 3144		UNIFE (UFF. TUTORATO)
Panait Nicoleta	0532 45 5262		UNIFE (UFF. RICERCA. INTERNAZ. PROG.)
Paolucci Omar	0532 68 8426		ER.GO
Polastri Linda	0532 29 3227		UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA)
Rossoni Michele	0532 29 3997		UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO)
Snaidero Elettra	0532 29 3917		UNIFE (UFF. TRASF. TECNOLOGICO)
Stefanelli Cecilia	0532 29 3156		UNIFE (UFF. INTERNAZIONALIZZAZIONE)
Tassinari Renzo	0532 97 4768 0532 97 4799 0532 97 4654		UNIFE (FST)
Verde Massimo	0532 97 4766		UNIFE (FST)



➤ **ADDETTI BLS/D**

L'addetto BLS/D è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Ente
Ardizzoni Enrico	0532 97 4050 0532 97 4055	3341150116	UNIFE (UFF. RETI E SISTEMI)
Baccilieri Luca	0532 29 3259		UNIFE (UFF. RICERCA. INTERNAZ. PROG.)
Barbi Maria Cecilia	0532-29 3602		UNIFE (UFF. FORMAZIONE INSEGNANTI E INTERNAZIONALE)
Bassi Davide	0532-97 4689		UNIFE (FST)
Bettarelli Luca	0532-29 3642		UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO)
Bettinelli Silvia	0532 29 3160		UNIFE (UFF. TUTORATO)
Bonora Massimo	0532-29 3229	3336219879	UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO)
Carlomagno Tiziana	0532 29 3158		UNIFE (UFF. COORDIN. PNRR MIUR)
Carnevali Filippo		3336219563	UNIFE (UFF. SERV. E LEARNIG e MULTIMEDIALI)
Cavallini Isabella	0532 29 3159		UNIFE (UFF. RICERCA NAZIONALE)
Danesi Federica	0532-29 3547	3341150118	UNIFE (RIP. TIROCINI PLACEMENT E ALTA FORMAZIONE)
Dioli Valentina	0532 29 3399		UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA)
Gandini Silvia	0532 29 3430 0532 29 3211		UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO)
Gaspa Paola	0532 29 3495		UNIFE (UFF. INTERNAZIONALIZZAZIONE)
Goldoni Paola	0532 29 3918		UNIFE (UFF. TRASF. TECNOLOGICO)
Leggieri Simona	0532 29 3428		UNIFE (UFF. TRASF. TECNOLOGICO)



Luddeni Valentina	0532 29 3284		UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA)
Palli Caterina	0532 29 3144		UNIFE (UFF. TUTORATO)
Panait Nicoleta	0532 45 5262		UNIFE (UFF. RICERCA. INTERNAZ. PROG.)
Polastri Linda	0532 29 3227		UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA)
Rossoni Michele	0532-29 3997		UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO)
Snaidero Elettra	0532 29 3917		UNIFE (UFF. TRASF. TECNOLOGICO)
Stefanelli Cecilia	0532 29 3156		UNIFE (UFF. INTERNAZIONALIZZAZIONE)
Tassinari Renzo	0532 97 4768		UNIFE (FST)
	0532 97 4799		
	0532 97 4654		
Tessari Umberto	0532 97 4657		UNIFE (FST)
	0532 97 4625		
Verde Massimo	0532-97 4766	3336219543	UNIFE (FST)

All'ingresso dell'edificio è installato un DAE a disposizione della struttura segnalato nel piano defibrillatori del comune di Ferrara.

➤ **PERSONALE DI APPOGGIO**

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare
ENRICO ARDIZZONI (1)	0532 – 97 4055	3341150116
TIZIANO TESSELLI (2)	0532 – 29 3358	3341150107

(*) è indicata la persona nell'elenco sottostante a cui il personale d'appoggio è primariamente assegnato.



PERSONALE CON NECESSITA' DI SUPPORTO PER L'EVACUAZIONE

Nome Cognome	Postazione di Lavoro	Telefono
F.G.(1)	PST-CPB-P04-429 Ufficio Reti e Sistemi	0532-97 4154
F.A.(2)	PST-CPB-P04-438 Ufficio Reti e Sistemi	0532-29 3178

**PER EVENTUALI CHIARIMENTI SULLE PROCEDURE CONTATTARE
L'UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ**

**A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO
DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI**

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio);
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontanino velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi;
- se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore delle Emergenze, deve **CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI** (Vigili del Fuoco tel.115, Pronto Soccorso tel. 118, Carabinieri tel. 112, Pubblica Sicurezza tel. 113).

Nel corso di ogni emergenza tutti devono:

- mantenere la calma, rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto e/o dai soccorritori esterni e attenersi alle procedure previste nel piano di Emergenza e di Evacuazione;
- all'ordine di evacuazione/suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere



immediatamente ogni attività e portarsi nel Punto di Raccolta (situato nel giardino interno e davanti all'ingresso del palazzo), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita;
- non uscire dall'edificio portando con sé materiale ingombrante.

Il personale presente nell'edificio deve supportare l'utenza esterna presente durante la verificarsi di un'emergenza, collaborando durante le operazioni di evacuazione e accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

I docenti sono tenuti, in caso di allarme, a favorire l'evacuazione degli studenti dalle aule/laboratori seguendo i percorsi segnalati nelle planimetrie di evacuazione e tramite cartellonistica di sicurezza accertandosi che gli studenti si dirigano al punto di raccolta. Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, nel caso si tratti di personale formato in materia di antincendio, di primo soccorso e BLS/D gli stessi docenti si possono mettere a disposizione del coordinatore delle emergenze.

INCENDIO – SCHEDA A

In caso di incendio è prioritario:

- chiudere la porta del locale/ambiente ove si è sviluppato l'incendio (NON a chiave);
- aprire le finestre degli spazi ad uso comune (corridoi, atri, etc.);
- mettere in sicurezza, nel limite del possibile, attrezzature o materiali che possano creare situazione di pericolo (es. infiammabili, strumentazione, ecc.);
- spegnere pc, fotocopiatrici, etc.;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione;
- evacuare l'edificio attenendosi alle indicazioni fornite dagli addetti della Squadra;
- è fatto divieto di usare gli ascensori;
- radunarsi al punto di raccolta.

Si ricorda che una situazione di emergenza incendio può essere segnalata:

- premendo i pulsanti manuali di allarme incendio. In questo caso qualunque persona, resasi conto della situazione di emergenza in atto, deve darne immediata comunicazione al CE;
- automaticamente dai sensori del sistema automatico di rivelazione e allarme incendio, di norma presenti in edificio, collegati alle centrali di controllo e segnalazione dell'allarme ed



inoltre a distanza a mezzo combinatori telefonici ed installate prevalentemente nel locale portineria di edificio;

- attraverso comunicazione verbale.

TERREMOTO – SCHEDA B

Classificazione sismica della zona: comune di Ferrara zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"

MISURE DA ATTUARE DURANTE LA SCOSSA

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- non cercare di abbandonare l'edificio sino al termine delle scosse;
- spegnere eventuali fiamme libere (A.A. con utilizzo di estintori);
- se possibile spegnere le apparecchiature in funzione e togliere l'alimentazione elettrica
- allontanarsi da apparecchi in pressione e da sostanze infiammabili;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali
- rifugiarsi sotto i mobili pesanti ed invitare i presenti a fare altrettanto;
- aprire le porte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi sempre lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe ricordandosi che quelle orizzontali sono indice di maggior pericolo rispetto a quelle verticali;
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiamme perché le scosse potrebbero aver provocato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

MISURE DA ATTUARE DOPO LA SCOSSA

- uscire dall'edificio, allontanarsi dallo stesso, non sostare sotto cornicioni o balconi;
- verificare se ci sono feriti, soccorrerli e calmarli;
- controllare nei laboratori, se possibile, le reti di distribuzione dei gas, gli impianti elettrici, gli oggetti che possono cadere;
- se ci sono sospette fughe di gas evitare l'uso degli interruttori elettrici, di accendini (scintille) per evitare incendi ed esplosioni;
- accertare l'eventuale presenza di focolai di incendio;
- evitare telefonate inutili, la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;
- aspettarsi scosse di assestamento (generalmente più deboli ma che agiscono su edifici già lesionati, quindi pericolose).

È VIETATO rientrare in edificio salvo che la disposizione non sia data dai Soccorritori Esterni, o dal Datore di lavoro se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica. Per scosse di lieve entità, il rientro in edificio può essere disposto dal



Datore di lavoro, o da persona da questi delegata, se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica (Vigili del fuoco).

ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C

FASE DI ALLARME

In caso di allagamento chiunque, resosi conto della situazione di emergenza in atto, deve avvisare immediatamente la portineria (ove presente) ed il CE, che richiederà l'intervento della Squadra di Emergenza e dell'Ufficio Manutenzione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

In caso di allagamenti estesi è vietato entrare in ambienti allagati se prima non è intervenuto il personale dell'Ufficio Manutenzione (e/ tecnici incaricati) per togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto, va seguita la seguente procedura:

- avvisare la portineria di edificio (ove presente) ed il CE dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento, indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere), si dovrà richiedere l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per disalimentare gli impianti elettrici della zona/area allagata;
- in caso di allarme alluvione si dovrà mantenere la calma e dirigersi verso punti sopraelevati, (es. ai piani alti degli edifici); in ogni caso se avvicinandosi ai piani interrati si ravvisa la presenza di allagamenti non si deve procedere nella discesa;
- non utilizzare ascensori o montacarichi;
- l'ufficio manutenzione ripristinerà l'erogazione dell'energia elettrica solo dopo aver verificato che l'acqua non sia penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.;
- tutto il personale dovrà prestare attenzione alle indicazioni e alle disposizioni impartite dal Coordinatore CE e/o dai Soccorritori Esterni, se intervenuti, che forniranno informazioni sullo stato della situazione e le misure necessarie a fronteggiare l'evento;
- non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche;
- non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto in locali e box interrati
- in caso di inondazione evitate di bere acqua dai rubinetti di edificio.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA

- gli addetti del Servizio Pulizie, se intervenuti, e su indicazioni degli utenti provvederanno alla pulizia dei locali e delle attrezzature.
- un operatore dell'Area tecnica valuterà, per quanto di competenza, lo stato delle apparecchiature e il loro possibile riutilizzo;



- tutto il personale in servizio, una volta avuta conferma dell'assenza dell'alimentazione elettrica, e l'ordine di rientro in edificio, si potrà attivare per la messa in sicurezza del materiale danneggiato.

N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata dai VV.F. o dal CE a seconda della gravità della situazione

NUBE TOSSICA - SCHEDA D

Nel caso di allerta/segnalazione di presenza di forme di inquinamento/contaminazione generata da un evento esterno all'edificio, il personale di portineria (ove presente) e/o chiunque venga a conoscenza del verificarsi di questa situazione chiama la Squadra di Emergenza che si reca nel luogo presidiato e viene informato sulla tipologia di evento.

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Il CE farà diramare dagli addetti della squadra di emergenza le seguenti disposizioni:

- rimanere in edificio o comunque in luoghi chiusi e mantenere la calma;
- chiudere porte e finestre, otturare le fessure degli infissi con panni umidi ove e se possibile;
- mettere in sicurezza eventuali lavorazioni in corso sotto cappa;
- spegnere qualsiasi fiamma libera;
- richiedere all'Ufficio manutenzione di bloccare il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento/ventilazione e le cappe chimiche presenti in edificio;
- tenere a portata di mano un panno inumidito da porsi sul viso a protezione delle vie respiratorie.

Tutte le persone presenti in edificio dovranno rimanere in attesa delle notizie diffuse attraverso i sistemi di diffusione sonora automatici, ove presenti in edificio, o a mezzo megafono.

CESSATA EMERGENZA

Il CE:

- ricevuta la conferma della cessata emergenza dai Soccorsi Esterni potrà autorizzare la ripresa delle attività istituzionali
- chiederà all'Ufficio Manutenzione la verifica dell'avviamento dei sistemi precedentemente disalimentati

Dovrà inoltre informare della cessata emergenza e richiedere la diffusione del messaggio di cessato allarme in edificio, accompagnato da eventuali disposizioni specifiche legate all'emergenza verificatasi.



ALLARME BOMBA –SCHEDA E

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Personale e/o gli utenti che ravvisano la minaccia dovranno:

- mantenere la calma;
- avvisare immediatamente la portineria (ove presente) e/o il CE;
- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti;
- chiamare le Forze dell'Ordine: Vigili del Fuoco → **115**, Pronto Soccorso → **118**, Carabinieri → **112**, Pubblica sicurezza → **113**, ed attenersi alle loro istruzioni. *In nessun caso si dovrà generare allarme prima di essere entrati in contatto con i soccorritori interni o con le forze dell'ordine;*
- se richiesto dalle Forze dell'Ordine, diramare l'ordine di evacuazione dell'area/edificio;
- non spostare, toccare o aprire l'oggetto sospetto;
- non svolgere alcuna attività che possa generare panico;
- porsi in un ambiente separato dall'oggetto e impedire l'accesso ad altre persone;
- rimanere in attesa dei soccorsi e collaborare con loro se richiesto;
- allertare la Squadra di Emergenza, che si reca sul luogo della segnalazione per allontanare i curiosi.

Il CE:

- si relazionerà con le forze dell'ordine, in merito alle azioni da intraprendere.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà la ripresa delle attività istituzionali; informerà della cessata emergenza e diffonderà il messaggio di cessato allarme.

AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F

Chiunque sia minacciato di aggressione/rapina dovrà:

- Cercare di mantenere la calma e non reagire all'aggressore;
- tenere un atteggiamento non aggressivo e cercare di mantenere il controllo delle proprie azioni;
- in caso vengano effettuate richieste di denaro o altro materiale (cellulare, computer, etc.), consegnare quanto richiesto;
- in caso di fuga dell'aggressore non seguirlo;
- allertare le persone vicine e richiedere di passare l'informazione alla portineria o al CE che a loro volta se necessario chiameranno le forze dell'ordine: Vigili del Fuoco → 115, Pronto Soccorso → 118, Carabinieri → 112, Pubblica sicurezza → 113;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere istruzioni.



CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà il rientro del personale che abbia abbandonato la zona/area/edificio e l'avvio delle attività istituzionali.

FUGHE DI GAS – SCHEDA G

Chiunque ravvisi una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere una possibile fuga di gas deve:

- darne comunicazione a portineria/coordinatore emergenza/responsabile del laboratorio;
- non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- evitare l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma;
- allontanarsi dall'area/locale interessato lasciando la porta chiusa.

Il Coordinatore CE:

- chiederà l'intervento di un collega AA per sezionare le saracinesche/valvole di intercettazione dei gas affluenti nell'area/zona/edificio
- se necessario si attiverà, coadiuvato dalla Squadra di Emergenza, per iniziare l'evacuazione dell'area/zona/edificio
- se necessario richiederà l'intervento dei Soccorsi Esterni

CESSATA EMERGENZA

Il Coordinatore CE ricevuta la conferma dell'avvenuta intercettazione dei gas ed accertata la cessata emergenza autorizzerà il rientro del personale fatto evacuare e l'avvio delle attività istituzionali.

SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H

È noto che per la manipolazione di materiale chimico si adottano abitualmente tutte le precauzioni necessarie sia nella buona pratica di laboratorio che durante le operazioni di trasporto dal deposito Reagenti/Solventi al Laboratorio, nonché durante l'attività di travaso o l'impiego sotto cappa delle sostanze più pericolose e volatili.

Nel caso di contatto di piccole superfici della pelle:

- consultare la scheda dati di sicurezza del prodotto;
- lavare abbondante con acqua per almeno 15 minuti (meglio con acqua tiepida e sapone se non sono visibili o avvertibili bruciature);
- togliere qualsiasi gioiello, orologio, anello od altro accessorio per assicurare la rimozione di qualsiasi residuo della sostanza;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio.



Nel caso di contatto esteso a porzioni di corpo:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega;
- consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- non tentare di asciugarsi o di togliersi gli abiti;
- lavare per almeno 15 minuti se possibile con acqua;
- se necessario farsi aiutare anche tagliando la parte di indumento interessata;
- non usare oli od altri unguenti prima del parere medico;
- informare tempestivamente il responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

Nel caso di contatto con gli occhi:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega per fargli consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare immediatamente con acqua potabile di flusso moderato per almeno 15 minuti se possibile con acqua tiepida, impiegare se disponibile la fontana specifica per lavaggio oculare; in mancanza la persona deve essere seduta in modo che i colleghi possano lavare accuratamente ogni parte dell'occhio indirizzando il flusso ai lati così da rimuovere qualsiasi residuo interno;
- avvisare quanto prima il Responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

Nel caso di Sversamento accidentale sulle superfici:

- consultare sempre la scheda di sicurezza del prodotto coinvolto;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio e tutte le persone nell'area coinvolta della pericolosità;
- evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- chiudere le porte e arieggiare aprendo le finestre (se presenti);
- indossare gli appositi DPI indicati da scheda dati di sicurezza;
- versare il prodotto assorbente partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno;
- asportare il prodotto assorbito con paletta e scopetta monouso;
- in caso di frammenti di vetro, raccogliarli con la apposita paletta monouso;
- eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti; attraverso l'ufficio Ambiente di Ateneo, che provvederà a smaltire in maniera corretta i rifiuti secondo procedura di Ateneo;
- chiamare (qualora fosse necessario) i soccorsi: Vigili del Fuoco → 115, Pronto Soccorso → 118, Carabinieri → 112, Pubblica sicurezza → 113 se necessario.



SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I

In caso di emergenza che coinvolge sorgenti di radiazioni ionizzanti, contattare gli Esperti di Radioprotezione dell'Ateneo e seguire le indicazioni delle Norme.

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J

Gli ascensori sono dotati di dispositivo automatico di chiamata di emergenza utile in caso si rimanesse chiusi in ascensore a causa di un guasto e/o di mancanza di energia elettrica (anche in questo caso parte la chiamata essendo l'interfono dotato di batterie tampone). Il dispositivo di chiamata di emergenza è attivo 24 ore su 24; alla chiamata risponde un operatore che sarà in grado di intervenire telefonicamente e, se fosse necessario, di arrivare sul posto nel giro di 30 min/1 ora.



PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO:

Dal parcheggio delle auto all'ingresso di via Saragat e poi tramite strada dedicata.

Se possibile verrà inviato personale addetto per l'indirizzamento dei Vigili del Fuoco

B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

➤ **COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)**

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale. È necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento. I dati dei Coordinatori dell'Emergenza e dei sostituti vanno comunicati alla ditta che si occupa del Servizio di Vigilanza.

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo di CE il primo addetto che giunge davanti la centralina.

SCHEDA 1: COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al locale presidiato (portineria piano terra blocco B) dove si trova la centralina di allarme.
Verifica dal display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e invia uno/due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo.
Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme il coordinatore ne incarica altri di verificare, partendo dall'ultimo piano e andando a scendere, che le persone escano con calma dai propri uffici/laboratori. Un altro addetto canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta.
Quando ritornano gli addetti dalla verifica dell'entità dell'emergenza e in base alle informazioni, il coordinatore decide: 1) In caso di falso allarme disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite l'amplificatore il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio.



2) In caso venga valutata una emergenza gestibile il coordinatore con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente. Solo alla completa messa in sicurezza permette il rientro del personale e la ripresa delle attività.

3) Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente provvede ad effettuare la **chiamata ai Vigili del Fuoco (vedi ultima pagina del file)** ed invia un addetto ad attendere i VVF ad inizio di via Saragat. Dopo la chiamata verifica con alcuni addetti se nel locale sono presenti attività a rischio (Laser, Chimici, Gas compressi, Radioattivi) e in base alla valutazione decide le operazioni da effettuare (Chiusura linee gas, spegnimento dell'impianto elettrico ed eventualmente spegnimento dei gruppi di continuità e/o del gruppo elettrogeno).

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità

Nel caso l'incendio si fosse sviluppato nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio.

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza.

Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle **schede 2,3,4** si mettono a sua disposizione.

Nel caso in cui sia il CE che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato.

CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Numeri di emergenza:

Vigili del Fuoco → **115**

Pronto Soccorso → **118**

Carabinieri → **112**

Pubblica sicurezza → **113**

Schema chiamata:

Sono [nome e cognome e qualifica] **dell'Università di Ferrara.**

Il telefono da cui sto chiamando è il [fornire il numero del telefono o cellulare].

Ci troviamo presso il complesso denominato Polo Scientifico Tecnologico UniFe, "Corpo B" situato in via Saragat, 1- Ferrara.



Nell'edificio si è verificato [fornire una descrizione sintetica dell'accaduto].

(in caso vi siano persone infortunate) ***Sono anche presenti*** [numero] ***persone infortunate.***

La via più breve per raggiungere il luogo è: [indicare la via più breve ed eventuali ostacoli, come vie strette, accessi unicamente pedonali, ecc.].

ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.

➤ **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina <https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=2&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso
- si recano al locale presidiato (portineria piano terra blocco B) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze
- Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza
- Nel frattempo, gli altri saranno indirizzati ai vari piani per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta, che è posizionato nel giardino di fronte all'ingresso del blocco B
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio
- eseguono la verifica che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni; eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze (esempio: intercettazione dei gas tecnici, distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità o del gruppo elettrogeno, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione)



Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio, effettua una valutazione sul posto, decidendo se intervenire immediatamente con mezzi di estinzione, senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata). Una volta terminato l'intervento si mette a disposizione del coordinatore.

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai V.V.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio e ci si mette a disposizione del coordinatore, che, prima possibile, va sempre informato della situazione.

In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc...);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;
8. dell'ubicazione e disattivazione del gruppo elettrogeno;
9. dell'ubicazione e modalità di disattivazione dei gas tecnici;
10. ogni addetto deve essere in grado di ottenere le chiavi per aprire manualmente ognuna delle porte dotata di badge elettronico;



SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

All'ordine di evacuazione, gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano nel locale Presidiato (Portineria ingresso Blocco B).

Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:

- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso la portineria dell'edificio e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. ad inizio di via Saragat.

Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali;
6. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;



➤ **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina <https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=2&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

All'ordine di evacuazione, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- se non ricopre anche l'incarico di A.A., si reca presso il punto di raccolta antistante l'edificio pur rimanendo a disposizione del CE qualora fossero presenti degli infortunati;
- preleva la cassetta di primo soccorso a lui più vicina;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (SCHEDA 6) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- in caso di necessità richiede a qualcuno di recuperare il defibrillatore posto all'entrata dell'edificio.
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.



➤ **ADDETTI BLS**

L'addetto BLS è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

I nomi degli addetti sono consultabili alla pagina <https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=2&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLS

In caso di necessità, l'addetto abilitato all'uso del defibrillatore:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'atrio di ingresso dell'edificio e si rende disponibile per la gestione dell'evacuazione e per un eventuale uso del defibrillatore;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

A questo link è reperibile la mappa della dislocazione dei defibrillatori presso le strutture dell'Ateneo di Ferrara:

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12

B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In emergenza le persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive permanenti o temporanee, hanno bisogno di assistenza, così come i bambini, le persone anziane, le donne incinte, in particolare nei casi di evacuazione parziale e/o totale di edificio.

Chiunque sia a conoscenza (o veda) della presenza di persone (utenti o pubblico) con particolari necessità, in caso di emergenza con ordine di evacuazione dovrà informare gli addetti della squadra di emergenza della loro presenza.

Durante l'evacuazione le persone con disabilità verranno seguite come segue:

- accompagnate da due persone, preliminarmente individuate dal Coordinatore per le emergenze, nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio, uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo "sicuro", mentre l'altro andrà ad avvisare il CE o i soccorritori esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l'evacuazione.



- In seguito, se possibile in sicurezza, verranno accompagnate all'uscita per ultime per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti. Se non possibile dirigerli all'uscita in sicurezza si attenderà l'arrivo dei soccorsi.

B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

1. **SOCCORSO DISABILE MOTORIO:** in generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze basterà fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Le persone che utilizzano sedie a rotelle si muovono autonomamente fino ai punti in cui è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del soccorritore consisterà in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.

2. **SOCCORSO PERSONA NON UDENTE;** agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza degli occhi della persona non udente ed in posizione di luce che ne permetta la vista. Qualora la lettura labiale risultasse difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.

3. **SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE:** nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore dovrà descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro si dovrà rimanere con la persona non vedente fino al termine dell'emergenza.

4. **SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA:** la gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo specie in situazioni di emergenza. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro.

5. **SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE:** l'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.



B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Va ricordato che la centralina di rivelazione incendi è collegata tramite ponte radio alla centrale di controllo del Servizio di Vigilanza. In orario lavorativo la **Ditta di Vigilanza** contatta il CE per verificare la reale situazione (verifiche sulla centralina, chiamata al Coordinatore delle Emergenze, ecc...). In orario di chiusura, il sabato, la domenica e nei giorni festivi h24, la **Ditta di Vigilanza** manda i propri addetti sul posto e/o chiama la ditta di manutenzione degli impianti antincendio.

B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Sistemi di comunicazione**

Al fine di poter permettere la comunicazione tra le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, sono presenti i seguenti sistemi di comunicazione:

- ❖ rete telefonia fissa di esercizio: utilizzabile tramite ogni apparecchio telefonico fisso della sede, ovvero presente in ogni edificio universitario

- **Sistema automatico di rivelazione e allarme incendio** (componenti principali)

Il sistema è costituito da un sensore automatico di rivelazione fumi/incendio,

collegato a una centrale di segnalazione, ubicata in luogo presidiato (portineria). In caso di azionamento del sistema manuale (pulsante) o attivazione del sistema automatico ove presente, si avviano le targhe di segnalazione ottico acustiche.

In caso di azionamento, di uno o entrambi i sistemi, si allerta la Squadra di Emergenza ed in contemporanea viene allertato il servizio di Coopservice.

- **Pulsanti manuali a rottura di vetro**

L'azionamento manuale del pulsante dell'impianto di allarme effettua la segnalazione dello stato di emergenza incendio. I pulsanti sono presenti in tutti gli edifici, di norma dislocati in ingresso o in uscita sulle vie di fuga o in prossimità delle uscite di sicurezza.

- **rilevatore puntuale di fumo**

Nel caso di falso allarme accertato, il CE tacita l'allarme acustico sulla centrale e, al termine delle verifiche, il tecnico manutentore incaricato resetta la segnalazione ottica ed acustica del piano/zona in allarme.



B.7: APPONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE

I mezzi di intervento, presidi e impianti presenti negli edifici sono costituiti da:

➤ **SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO:**

1. PRESIDI ANTINCENDIO

Impianti e presidi di sicurezza oggetto di regolare manutenzione semestrale a carico dell'Ufficio Tecnico.

Impianto allarme incendio

- Nell'edificio sono presenti sistemi di allarme antincendio con relativa centralina

Impianto rilevamento fumi

- All'interno della struttura, è attualmente presente un impianto di rilevazione fumi

Impianto rilevazione fughe gas tecnici

- Presente

Impianto acustico per diramare l'allarme

- Presente e collegato all'impianto IRAI l'impianto fonico automatico per diramare l'allarme.

Impianto di spegnimento a polvere di potassio c/o sale server

- Presente impianto di spegnimento a polvere di potassio a servizio delle sale server

Impianto di illuminazione di emergenza

- Per quanto riguarda l'illuminazione di sicurezza, la struttura è dotata di lampade di emergenza.

Impianto idrico di spegnimento nel complesso del Polo Scientifico Tecnologico

- GRUPPO UFEMA Mod. RG. 3879: n. 2 elettropompe Qcm/h 9,24 Hmt 75-62 KW 7,5
- Composto da:
 - n. 1 elettropompa ausiliaria Qmc/h 1,3 Hmt. 98-67
 - n. 1 gruppo motopompa LOMBARDINI Mod. 4LD820 GRUPPO WILO
 - N. 2 elettropompe Qmc/h
 - n. 1 elettropompa ausiliaria

Apparati estintori

- Presso il Corpo B sono presenti estintori in tutti i piani così suddivisi:
 - n. 42 estintori a polvere da 6 Kg
 - n. 1 estintori a CO₂ da 2 kg
 - n. 6 estintori a CO₂ da 5 kg

Porte Rei e uscite di emergenza

- Nel corpo B sono presenti n. 89 porte REI, di queste n. 29 sono dotate di maniglioni antipanico per essere utilizzate come uscite di emergenza.

2. CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI

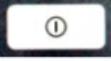


In caso di falso allarme il Vigile esegue sul pannello comandi della centrale le seguenti operazioni per tacitare le sirene e ripristinare l'impianto:



- Digitare sulla tastiera numerica della centrale il codice **7100**
- Premere il tasto **"TACITAZIONE"**  (spegne le sirene interne)
- Premere il tasto **"RESET"**  (spegne le sirene esterne e ripristina l'impianto)

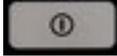
Nel caso in cui si renda necessario escludere una linea di sensori (solo in caso per ripetuti falsi allarmi o guasti) procedere nel seguente modo:

Digitare il codice **"7000"**, premere il tasto **"1"**  e visualizzare sul display la zona da escludere premendo i tasti **"F5"** o **"F6"**.

Una volta evidenziata la zona premere il tasto **"0"** .

Segnalare questa operazione all'Ufficio tecnico che provvederà alla riparazione.

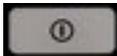
COME TACITARE LE SIRENE E RIPRISTINARE L'IMPIANTO:

- Digitare il codice 7100 seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "TACITAZIONE"  (spegne le sirene interne)
- Premere il tasto "RESET"  (spegne le sirene esterne e ripristina l'impianto)

COME ESCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA) SOL IN CASO DI RIPETUTO FALSO ALLARME O GUASTO:

- Digitare il codice 7000 seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone
- Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone
- Visualizzata la zona da escludere, premere il tasto "0" 

COME VISUALIZZARE LE LINEE DI SENSORI ESCLUSI (ZONE):

- Digitare il codice 7000 seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "OFF BLOCCATE" più volte

COME INCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA):

- Digitare il codice 7000 seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone
- Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone
- Visualizzata la zona da includere, premere il tasto "I" 

IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA



L'impianto è composto da un amplificatore e un recorder.

È possibile memorizzare fino a 4 messaggi

Attualmente sono memorizzati i seguenti messaggi:

1. SIRENA + MESSAGGIO ALLARME INCENDIO ED EVACUAZIONE LOCALI (parte automaticamente al verificarsi di un evento)
2. Messaggio di prove tecniche senza abbandono dei locali
3. Messaggio di fine prove tecniche
4. Messaggio di evacuazione dei locali

Per ascoltare i messaggi SOLO in centrale premere il tasto del messaggio + monitor

Per inviare il messaggio a tutti i diffusori premere il tasto + play

Per MEMORIZZARE un messaggio premere tasto messaggio + pause (toglie dalla pausa)+ parlare nel microfono + stop

Segnalare eventuali anomalie o guasti all' UFFICIO MANUTENZIONE che provvederà alla riparazione.

3. ATTACCO VIGILI DEL FUOCO

Gli attacchi dell'autopompa per il Corpo B sono due e si trovano rispettivamente all'ingresso Est e Sud del fabbricato.



4. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

La verifica delle cassette di primo soccorso è a carico del personale di struttura abilitato come Addetto primo soccorso.

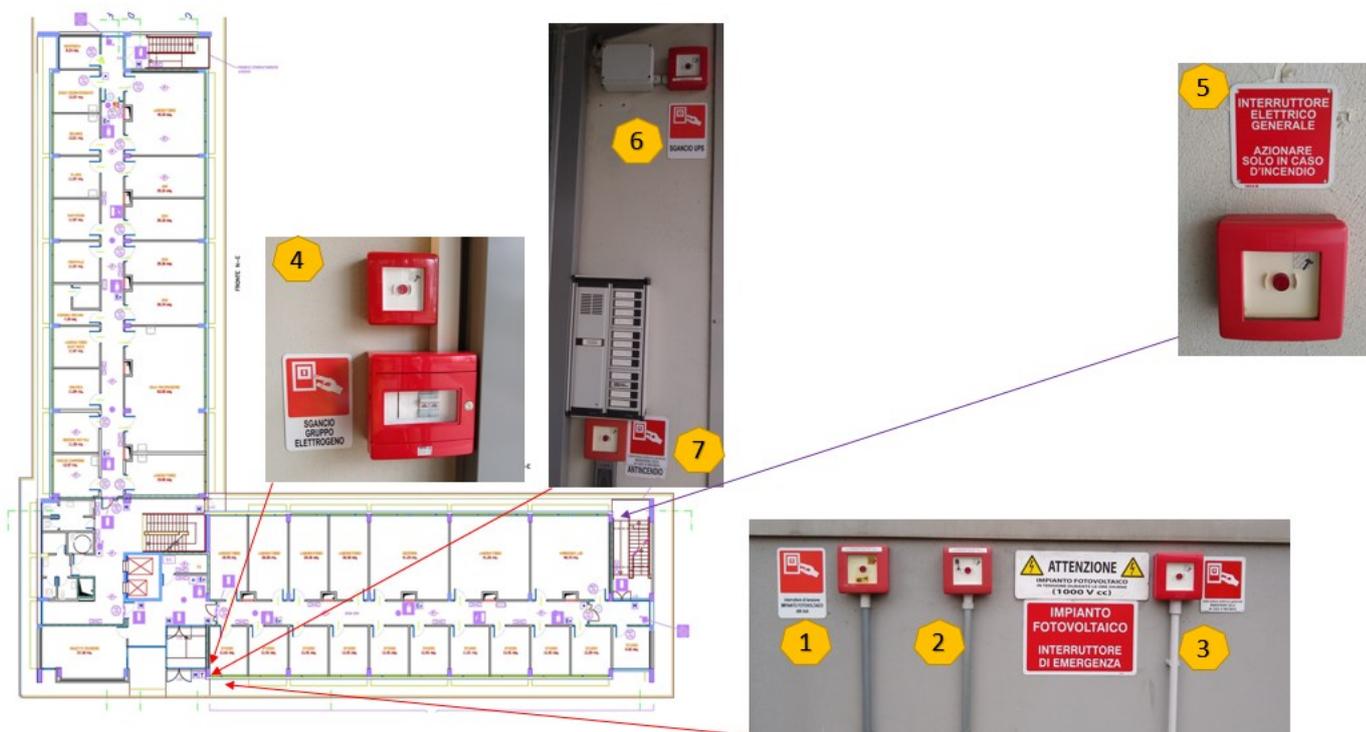
- Presso il corpo B sono presenti n. 10 cassette di primo soccorso distribuite tra i piani.
- Il DAE è posizionato presso l'entrata dell'edificio.

B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA

1. IMPIANTO ELETTRICO - interruttori generali delle utenze

Tutti gli addetti al piano delle emergenze devono aver presente:

Collocazione pulsanti di sgancio di emergenza



FOTOVOLTAICO
SGANCIO 400 V.AC

FOTOVOLTAICO
SGANCIO 1000 V.DC

Interruttore elettrico generale
MANOVRARE SOLO
IN CASO DI INCENDIO



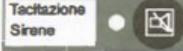
- Alimentazione elettrica stabile (3,5 e 7)
- Gruppo Elettrogeno (4)
- UPS (6)
- Impianto fotovoltaico (1 e 2)

Questi interruttori sono da azionare SOLO in caso di grave allarme generale e su indicazione dei VV.F.

2. IMPIANTO ANTINCENDIO SALE SERVER



ISTRUZIONI BREVI ED ESSENZIALI PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE NOTIFIER RP1R (Pag. 1/2)

<p>In caso di allarme per Tacitare, Resettare o Ripristinare l'impianto bisogna eseguire la seguente operazione:</p> <p>N.B. ATTENZIONE prima di eseguire tale operazione verificare i Locali di provenienza dell'allarme secondo indicazioni de Piano di Emergenza</p>	<p>1) Premere il tasto </p> <p>2) Abilitare il LIVELLO 2 girando la chiave in posizione "ON" </p> <p>Oppure mentre si tiene premuto il tasto  digitare la sequenza : </p> <p>3) Premere il tasto </p>
<p>Per avviare manualmente lo Spegnimento Automatico eseguire la seguente operazione</p>	<p>1) Attivare il pulsante di scarica </p>
<p>Per interrompere la fase di Scarica Temporizzata eseguire la seguente operazione N.B. ATTENZIONE dopo l'inibizione della fase di spegnimento, la Centrale non indicherà più gli allarmi provenienti dalle zone bloccate, utilizzare questa funzione solo in caso di necessità ed avvisare la ditta manutentrica per il ripristino di funzionalità dalla zona</p>	<p>1) Attivare il pulsante di interruzione scarica  (Entro 60" dall'inizio della fase di Spegnimento Automatico Attivato)</p>

ISTRUZIONI BREVI ED ESSENZIALI PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE NOTIFIER RP1R (Pag. 2/2)

Per bloccare la zona in allarme eseguire la seguente operazione.

N.B. ATTENZIONE dopo il blocco la centrale non indicherà più gli allarmi provenienti dalla zona bloccata, utilizzare questa funzione solo in caso di necessità ed avvisare la ditta manuttrice per il ripristino di funzionalità dalla zona

1) Per abilitare il **LIVELLO 2**:

- Girare la chiave in posizione **"ON"** oppure

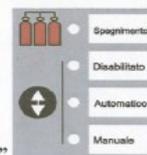
- Premere il tasto  mentre si preme la seguente sequenza:



2) Premere il tasto  fino all'accensione del led **"DISABILITATO"**

3) Premere il tasto della zona in allarme fino all'accensione del led giallo.

4) Premere il tasto



Il coordinatore dell'emergenza ha in dotazione mascherine FFP3 come DPI da fornire agli addetti emergenza incendio nel caso in cui questi si trovino a dover entrare nelle sale server dopo lo scarico di polvere dall'impianto antincendio.

3. GRUPPO ELETTOGENO PER UFFICIO RETI E SISTEMI

All'esterno dell'edificio sull'angolo interno del palazzo, lato est è presente un gruppo elettrogeno PRAMAC modello GSW110 con potenza nominale di 100 kVA che interviene in automatico dopo 30 secondi dalla assenza di tensione.



Un contattore posizionato nella stanza PST.CPB.PSE.S09 al piano interrato ala SUD, dove è presente anche il quadro generale dell'edificio, permette di escludere il gruppo elettrogeno esterno che è comunque disattivabile utilizzando il pulsante di stop d'emergenza nel pannello di controllo del gruppo stesso.



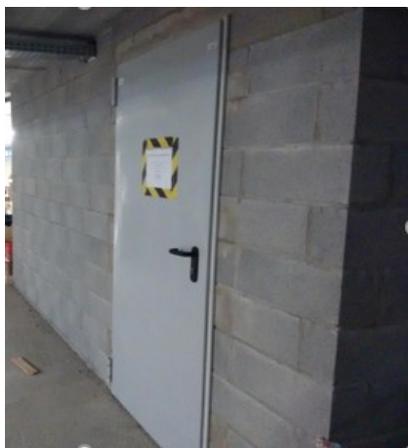
Il gruppo elettrogeno fornisce alimentazione al solo Ufficio Reti e Sistemi posizionato al quarto piano dell'ala SUD.

Salvo gravi situazioni che ne richiedano lo spegnimento, il gruppo non deve essere mai staccato in quanto alimenta apparecchiature informatiche critiche.

Poiché il gruppo elettrogeno alimenta direttamente due gruppi di continuità posizionati al quarto piano ala SUD presso l'Ufficio Reti e Sistemi potrebbero essere tollerati stacchi momentanei non superiori ai 15 minuti.

4. GRUPPI DI CONTINUITA'

All'interno dell'edificio sono presenti tre UPS monofase posizionati presso il locale PST.CPB.PSE.S10 nel piano interrato ala SUD, che forniscono alimentazione a prese preferenziali distribuite su tutto l'edificio.



Il sezionamento di tali linee di alimentazione avviene da un quadro dedicato posizionato nello stesso locale. La chiave per l'accesso a questo locale è tenuta presso l'Ufficio Reti e Sistemi piano quarto ala SUD nella stanza PST.CPB.P04.430 dove è presente a fianco del cavedio una cassetta delle chiavi e in portineria.

Al piano quarto ala SUD, sono inoltre presenti due sale server adiacenti alimentate da UPS indipendenti posizionati nel locale PST.CPB.P04.433.



I due UPS derivano l'alimentazione dal teleruttore posizionato presso la stanza del quadro elettrico generale e alimentano oltre alle due sale server anche la quasi totalità delle prese elettriche posizionate nella stessa ala.

Dalle ore 19 è attivo il servizio di vigilanza con la ditta Coopservice, la quale è tenuta ad inviare una guardia dopo 15 minuti dall'attivazione di un allarme a cui non è stata data alcuna giustificazione da parte di operatore presente in loco. A tal scopo, Coopservice detiene una lista di numeri di telefono, nel tempo aggiornata, dei coordinatori dell'emergenza, della portineria ed eventuali altre figure ritenute strategiche.



RIEPILOGO LINK UTILI

- *La parte generale del piano delle emergenze relativa alla Gestione della Sicurezza Antincendio in Unife (valida per tutti gli edifici dell'Ateneo) è consultabile pagina:*

<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale>

- *Il seguente piano delle emergenze è reperibile alla pagina:*

<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife>

- *Le nomine degli addetti alla gestione delle emergenze in servizio presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

- *I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=2&ruolo=

- *La dislocazione dei Defibrillatori a disposizione presso l'Unife è disponibile alla pagina:*

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Ripartizione
Sicurezza, Ambiente e
Manutenzione**

**Università degli Studi di
Ferrara**

Ripartizione Sicurezza
Ambiente e Manutenzione
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PLANIMETRIE



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO SEMINTERRATO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		IRAI
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		EVAC
	PULSANTI DI ALLARME		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar		H2O
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		GAS
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO				ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI

112
 113
 115
 118



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

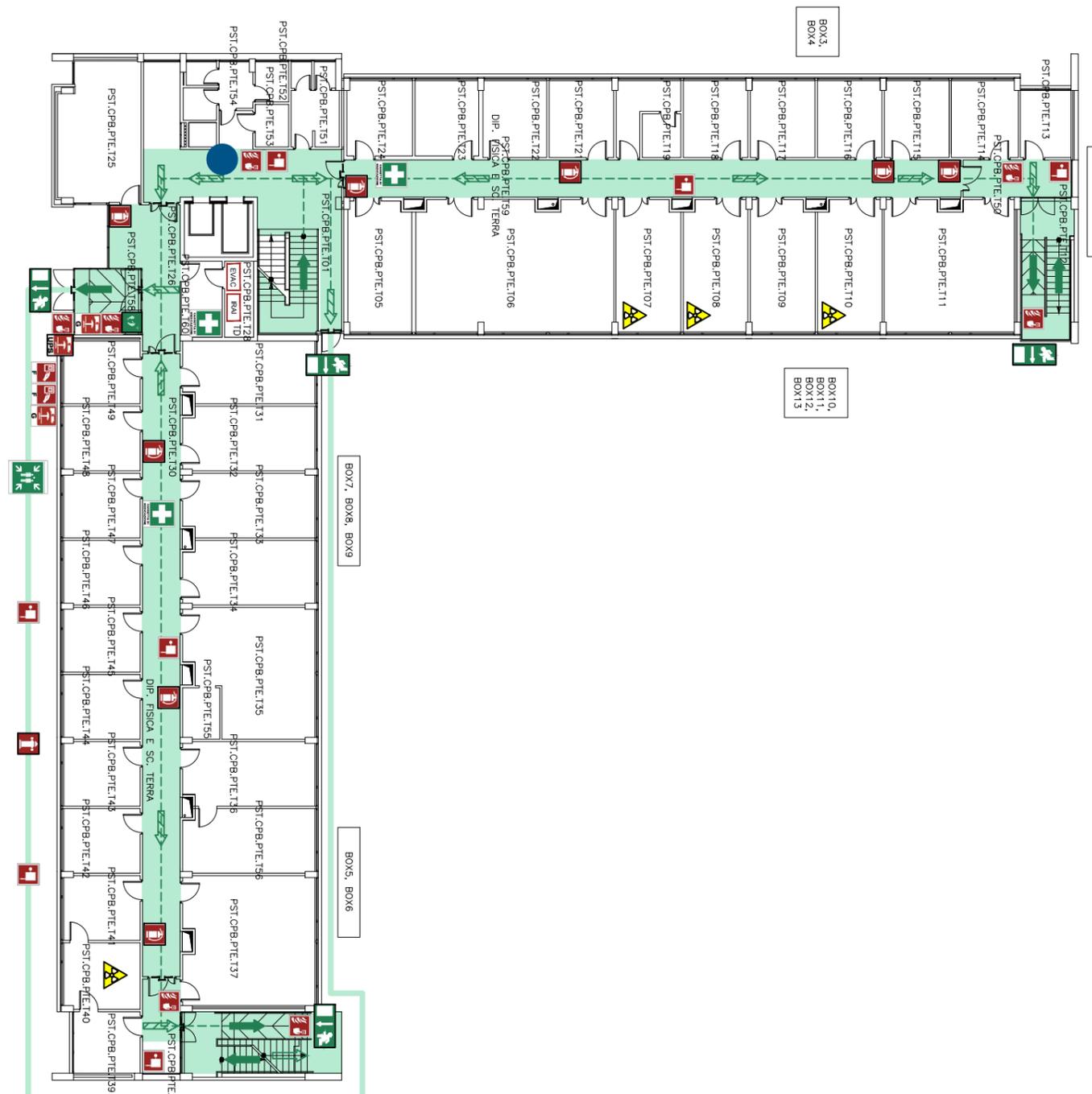
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO TERRA

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
	USCITA DI EMERGENZA		SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		F ₁ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₂ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		ATTACCO AUTOPOMPA VVF

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO		SQUADRA PRIMO SOCCORSO		CHIAMATE URGENTI
https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175		https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176		112 113 115 118



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

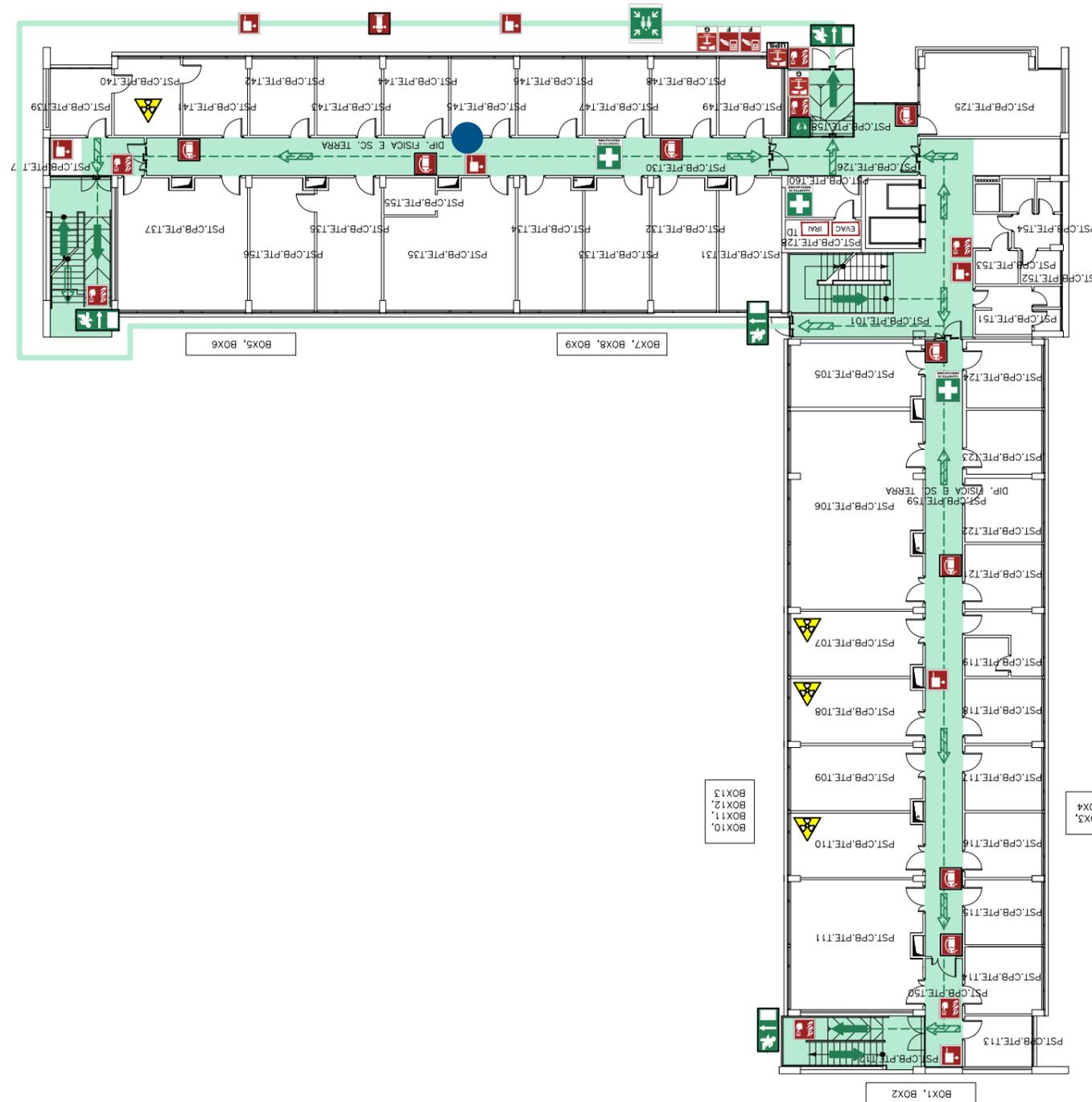
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO TERRA

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		F ₁ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₂ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO TERRA

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		IRAI
	PULSANTI DI ALLARME		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		EVAC
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₁ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar		VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		F ₂ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
					ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazioneisicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazioneisicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI

112
 113
 115
 118



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

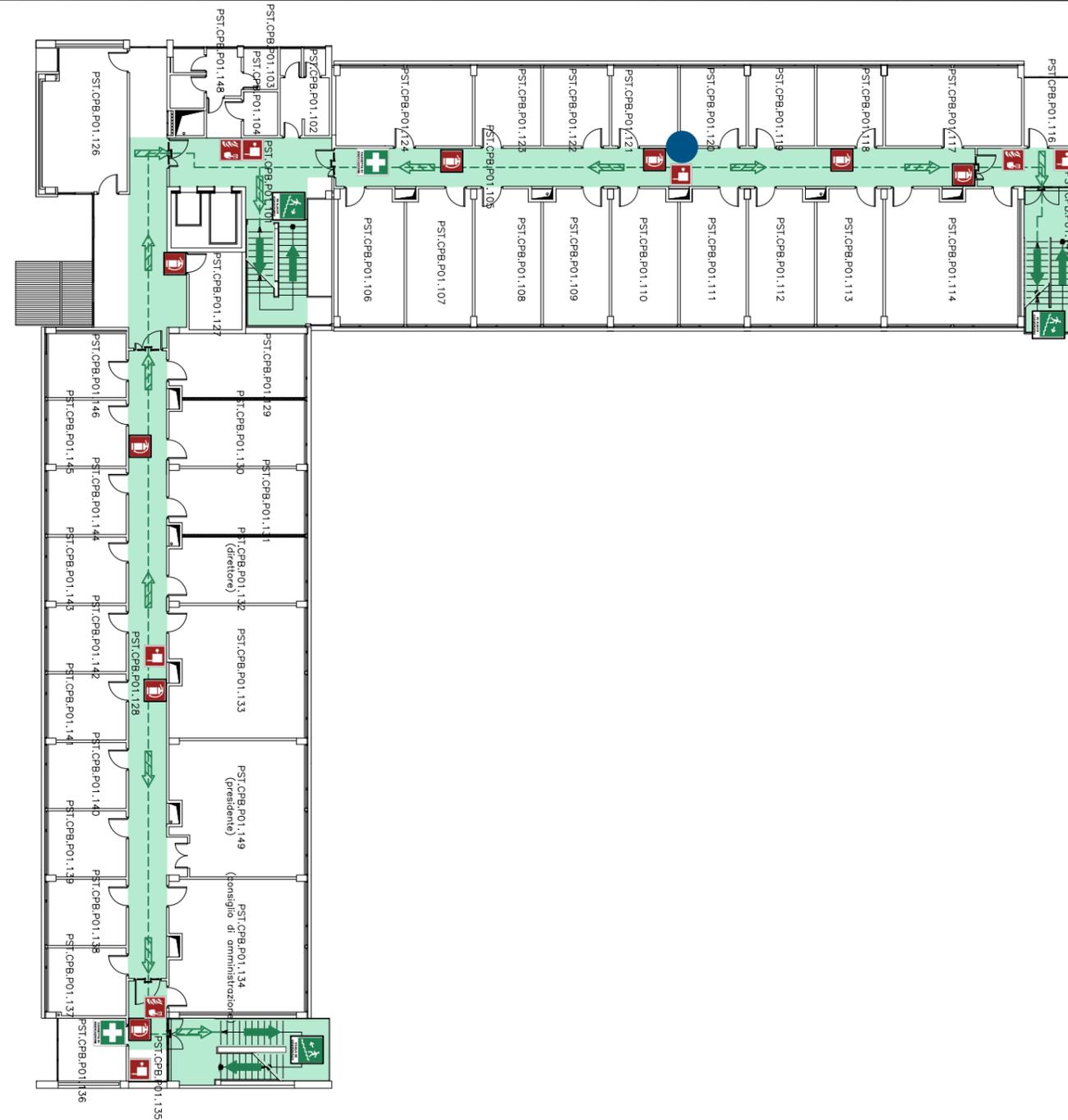
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITO COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		IRAI
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		EVAC
	PULSANTI DI ALLARME		F _{0.30} FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE		H ₂ O VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F _{XX} FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		GAS VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO				ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=15



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

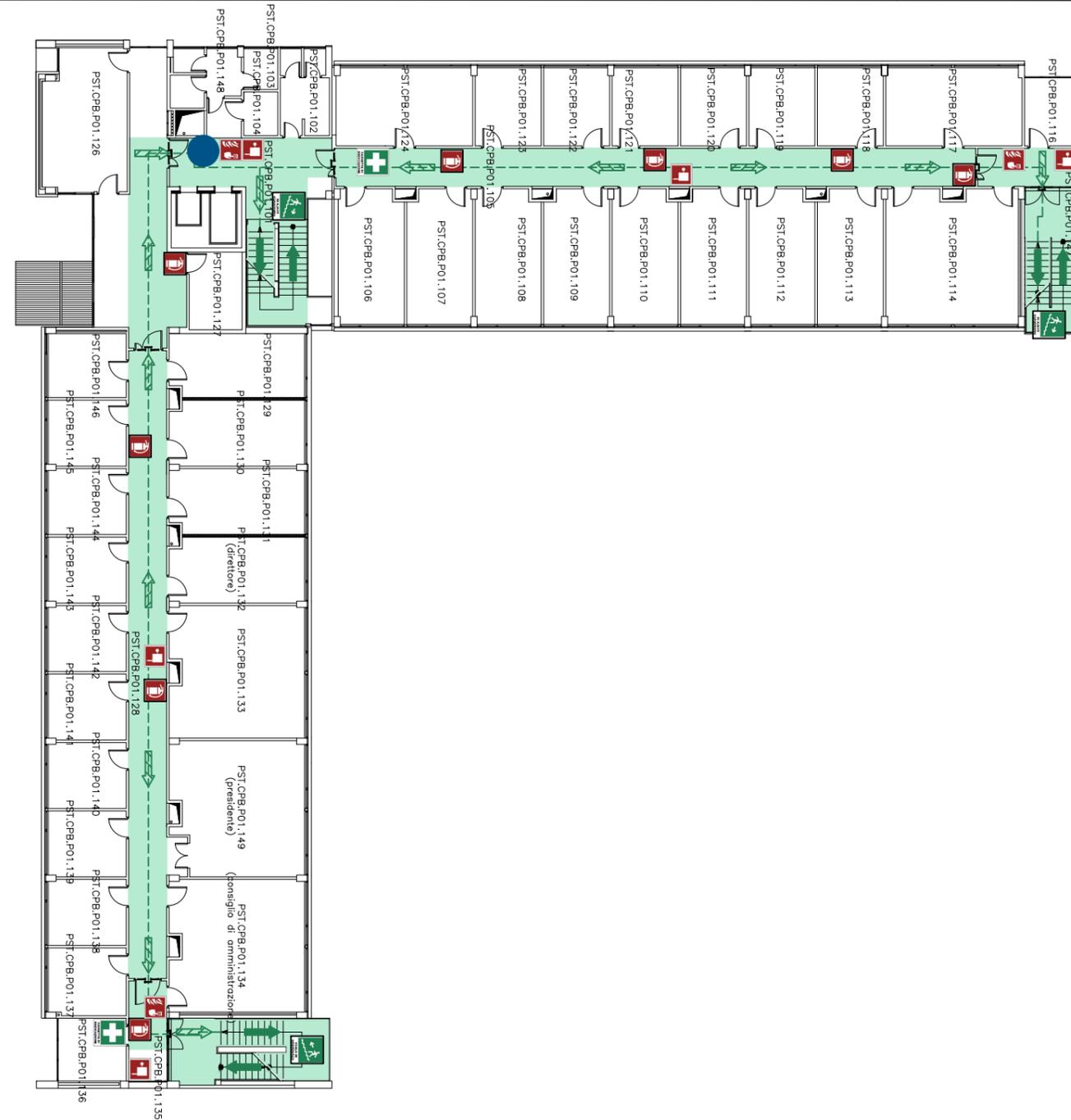
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		F _{0.30} FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F _G FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

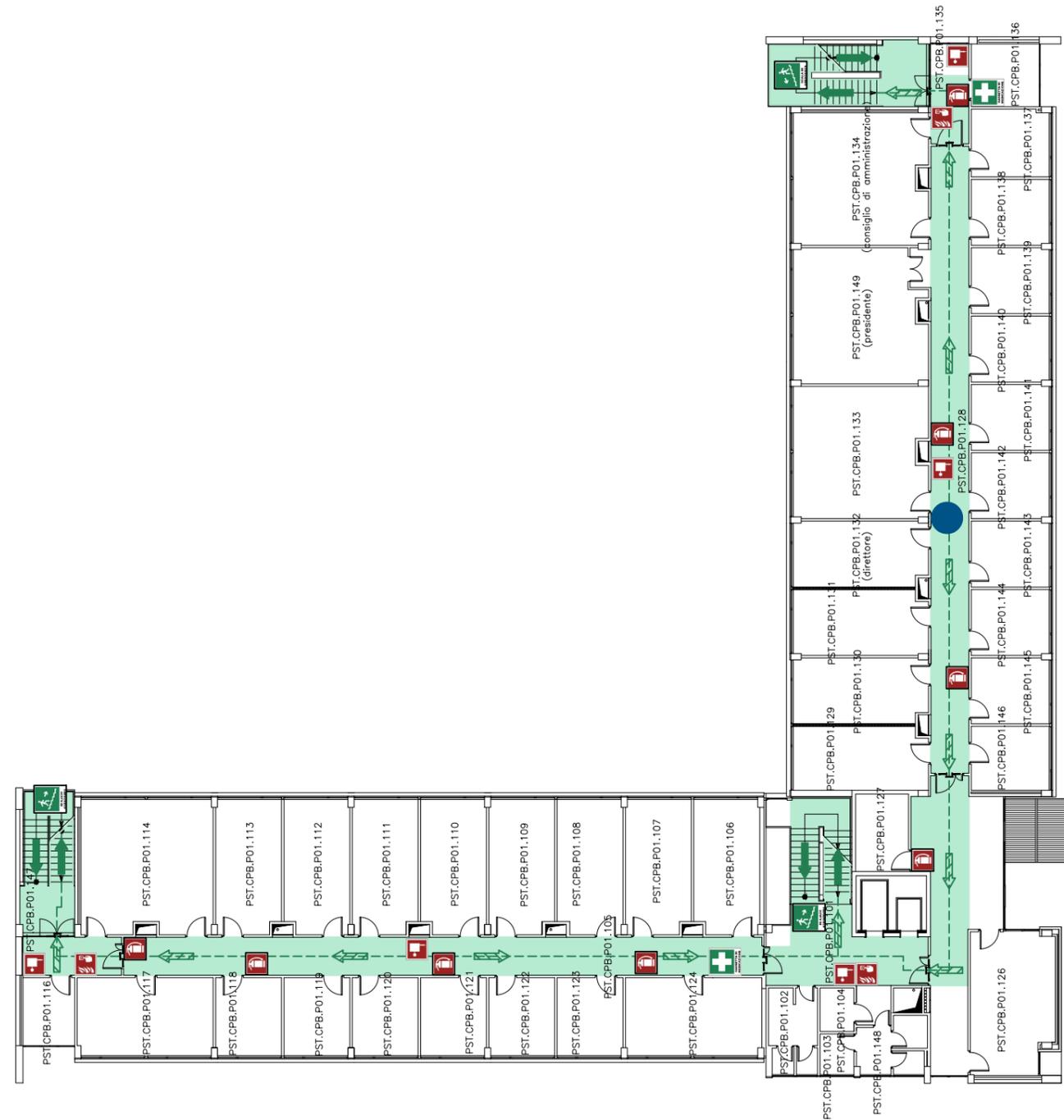
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA
	USCITA DI EMERGENZA		SPAZI PER L'ESODO		

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
	PULSANTI DI ALLARME		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar		VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
					ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

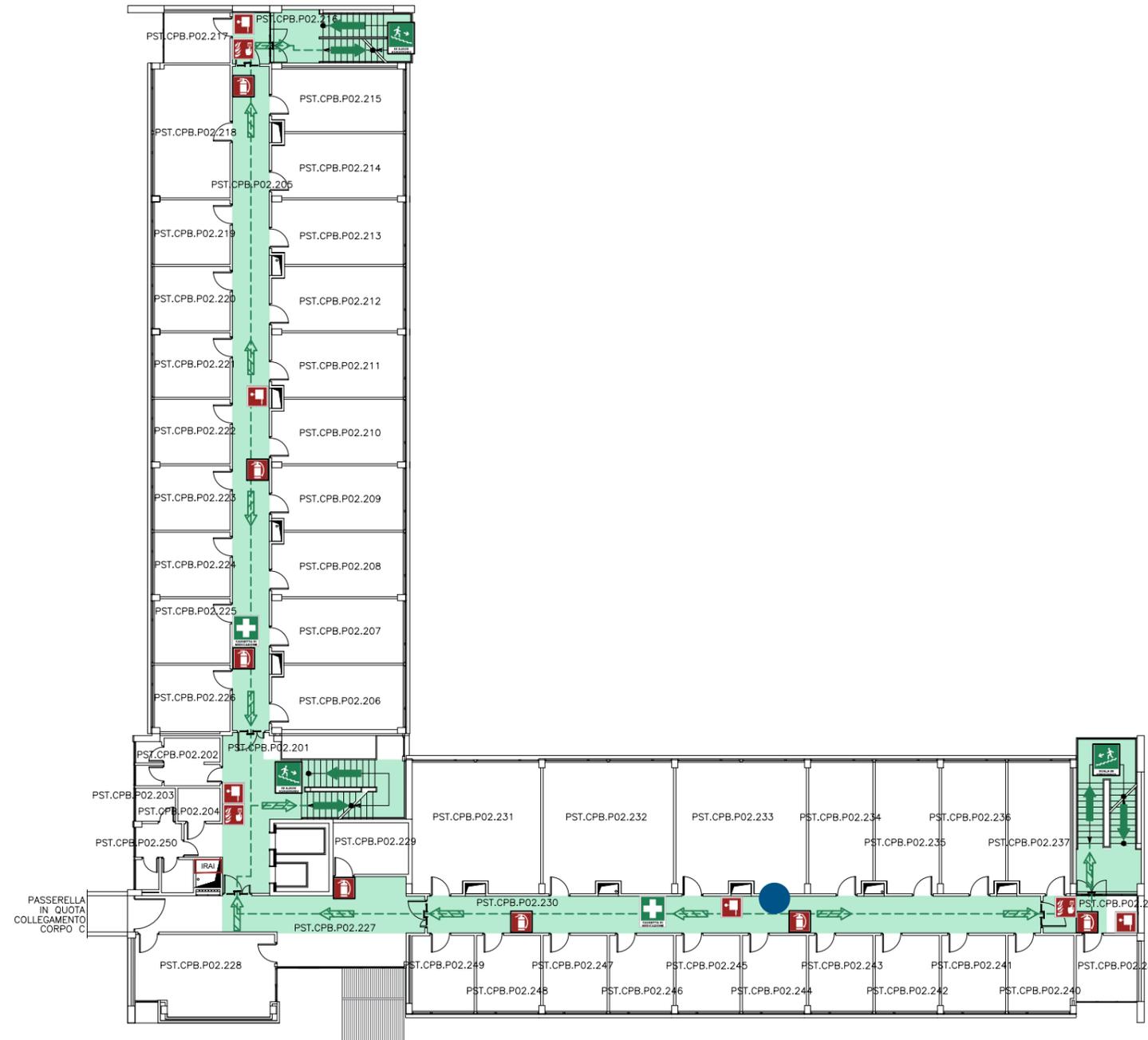
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO SECONDO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZI PER L'ESODO		SPAZIO CALMO DISABILI
	USCITA DI EMERGENZA		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA		

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		F ₁ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₂ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		Q.E. QUADRO ELETTRICO
			IRAI CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
			EVAC CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
			H ₂ O VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
			GAS VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
			ATTACCO AUTOPOMPA VVF
			PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

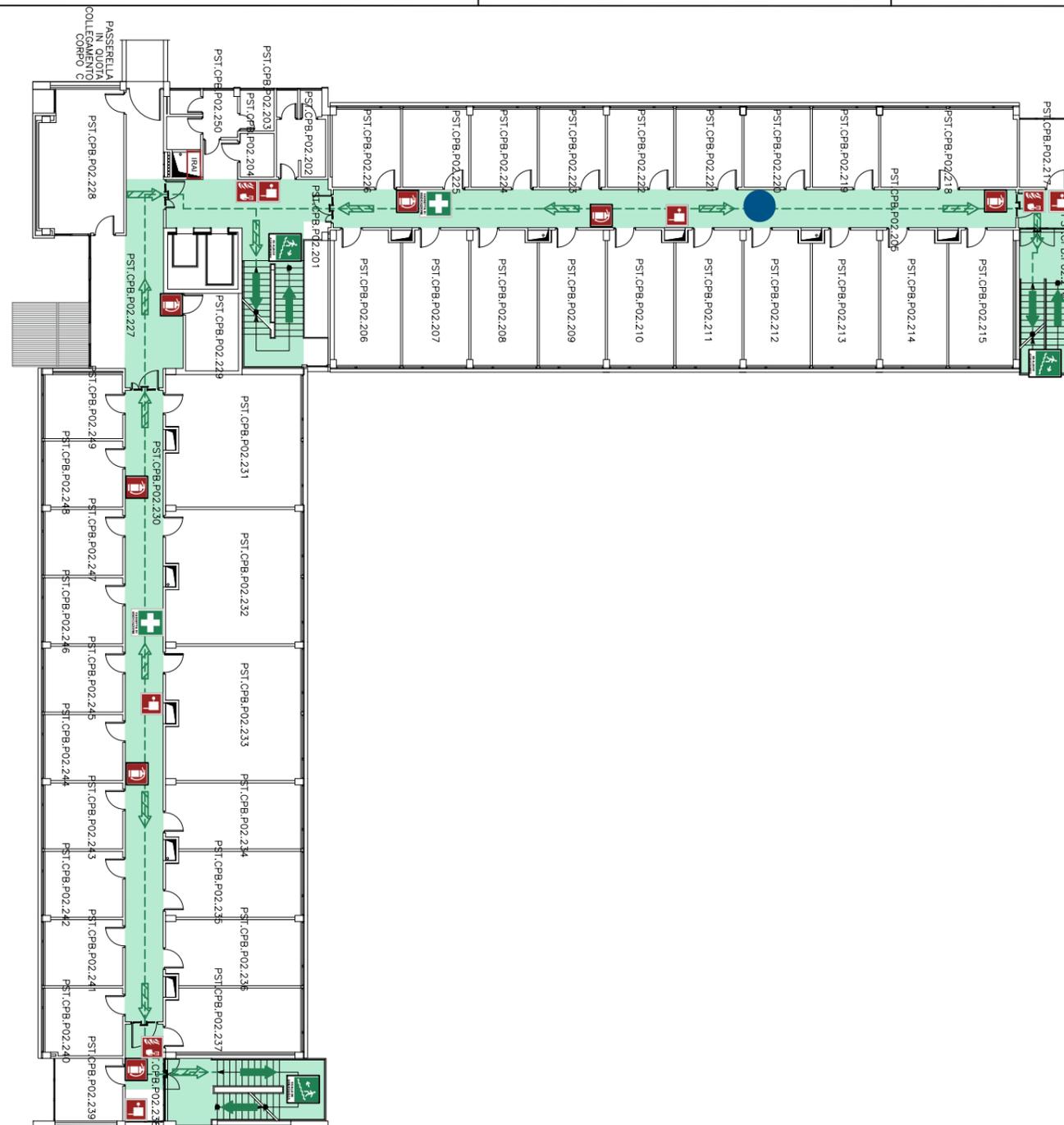
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO SECONDO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		Q.E. QUADRO ELETTRICO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO		SQUADRA PRIMO SOCCORSO		CHIAMATE URGENTI	
https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175		https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176			



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

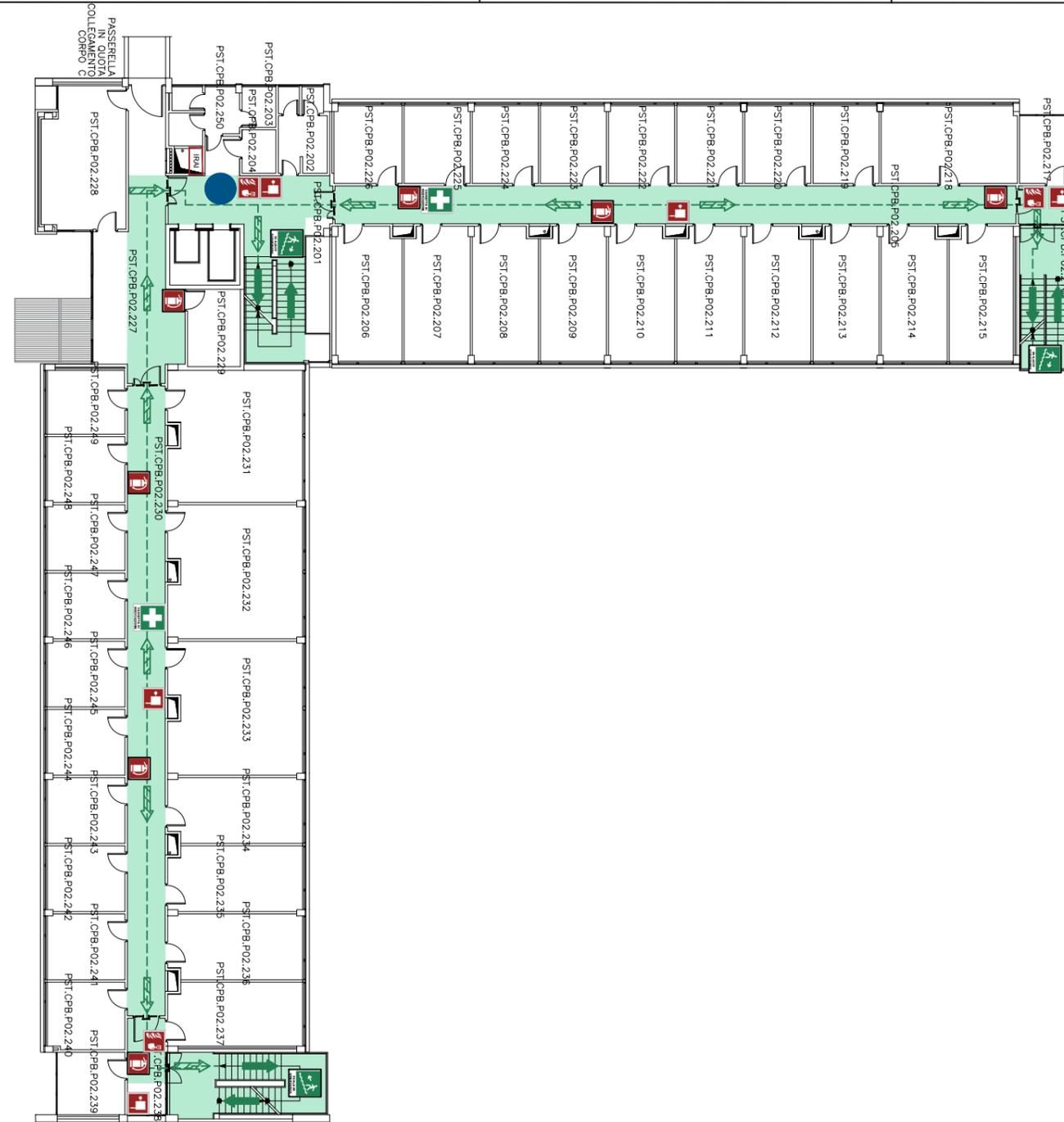
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO SECONDO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		Q.E. QUADRO ELETTRICO
			IRAI CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
			EVAC CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
			H ₂ O VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
			GAS VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
			ATTACCO AUTOPOMPA VVF
			PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=15



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI

	112		113		115		118
--	-----	--	-----	--	-----	--	-----



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

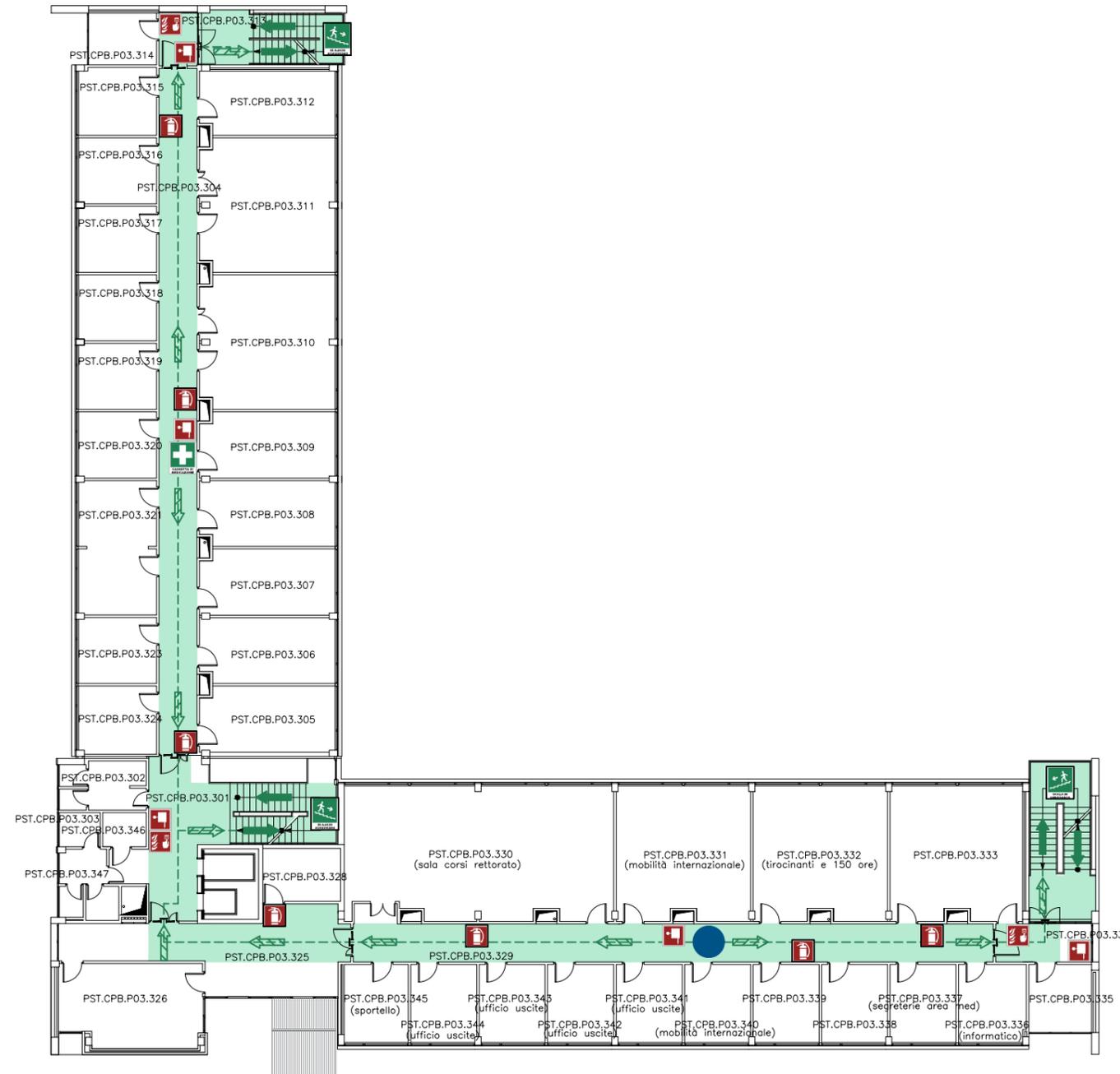
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO TERZO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

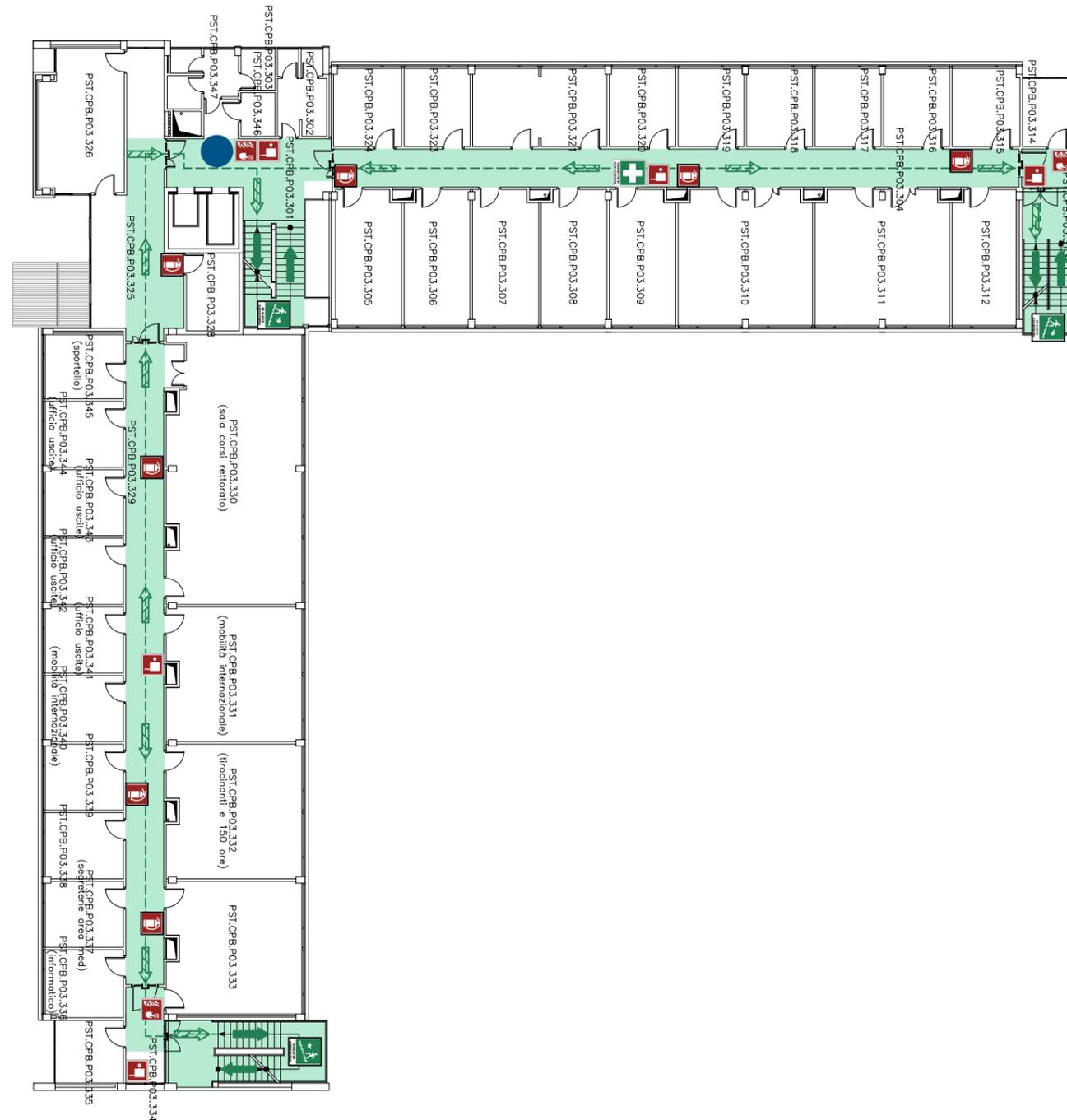
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO TERZO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACCI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	PULSANTI DI ALLARME		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₀ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		F ₀ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO		SQUADRA PRIMO SOCCORSO		CHIAMATE URGENTI				
https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175		https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176		112	113	115	118	



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

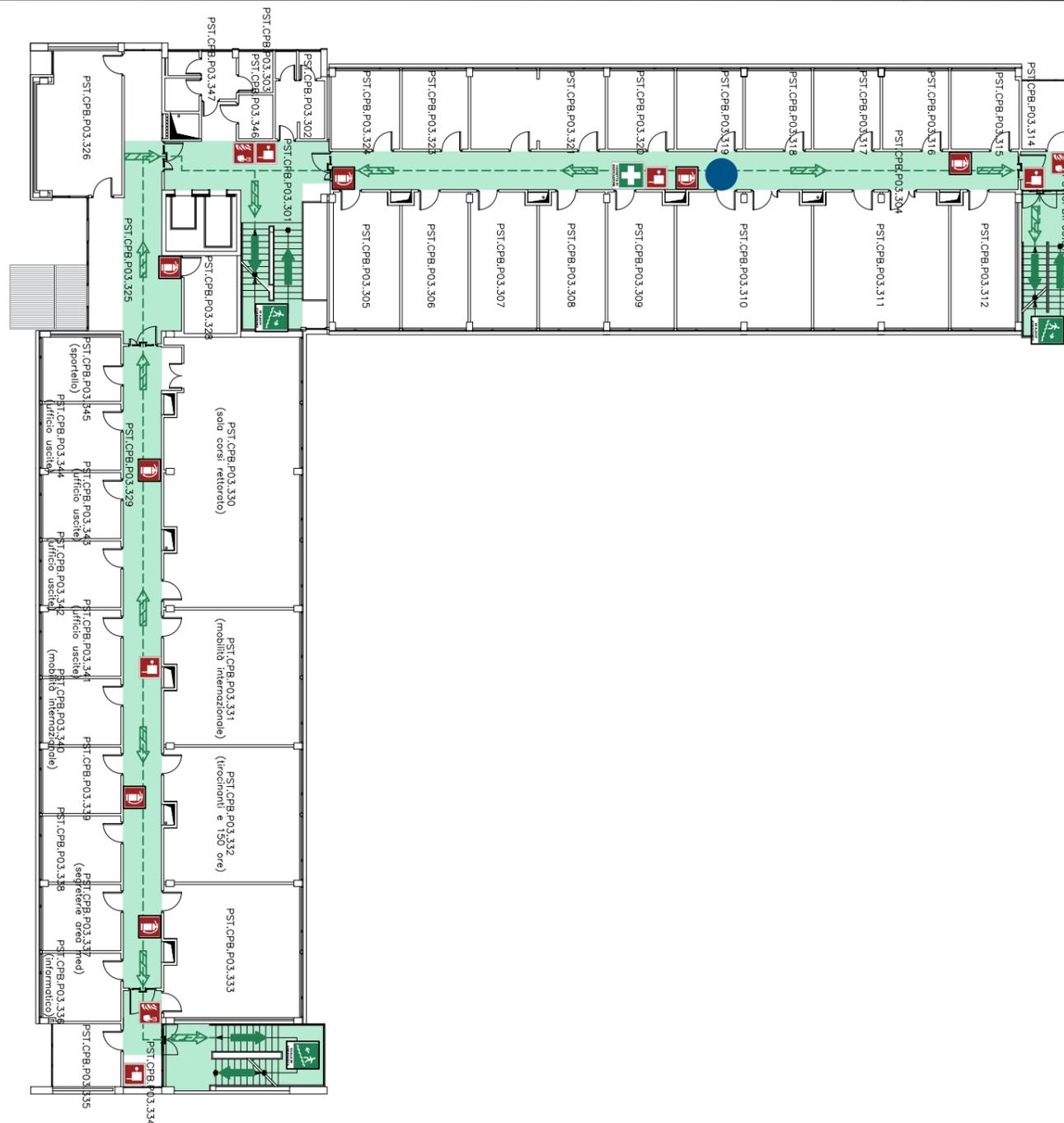
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO TERZO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		IRAI CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTVOLTAICO		EVAC CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
	PULSANTI DI ALLARME		Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0.30 mbar		H2O VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		GAS VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO				ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazioneisicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazioneisicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

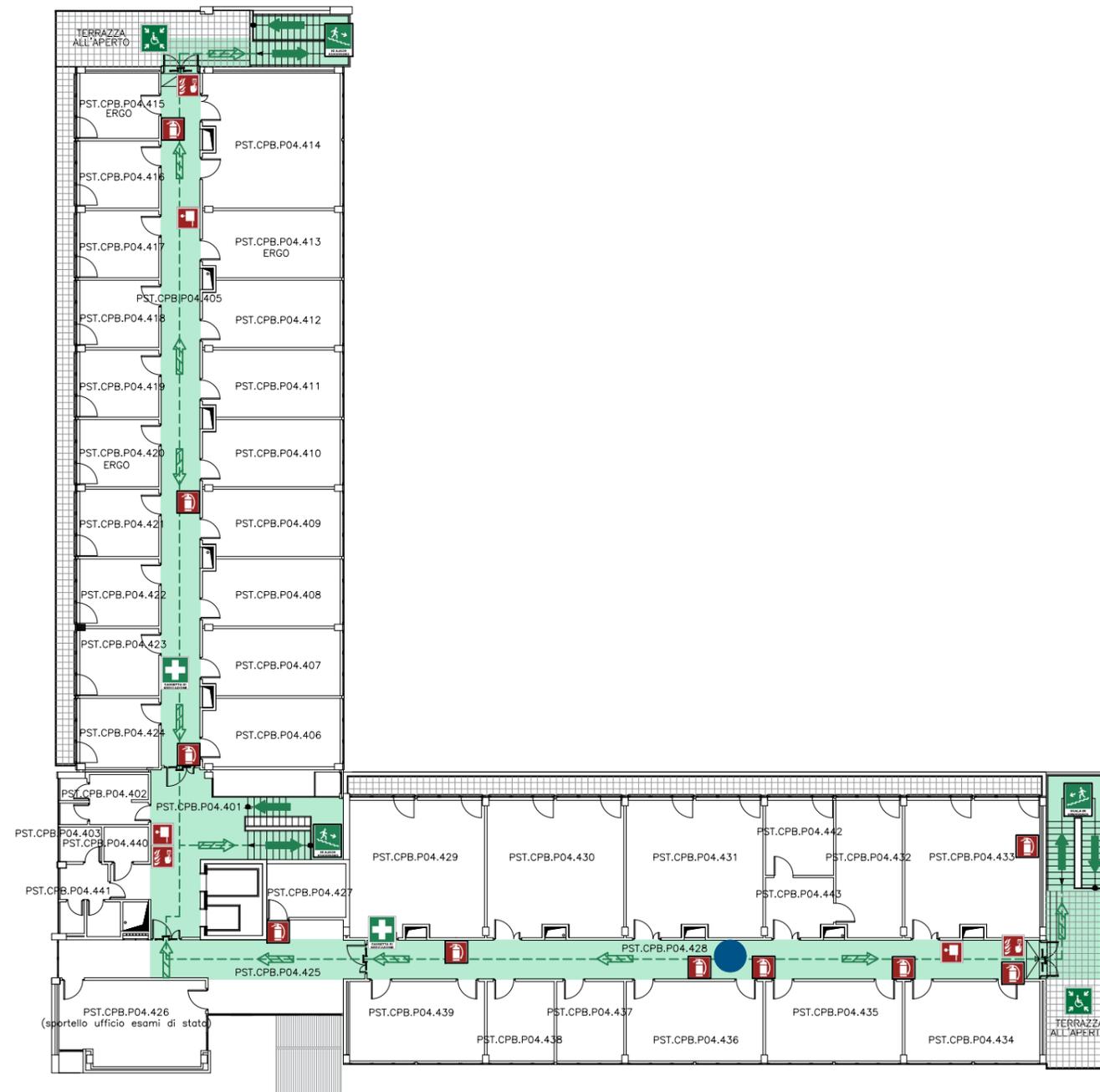
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO QUARTO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITO COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
	PULSANTI DI ALLARME		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE		VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO				ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

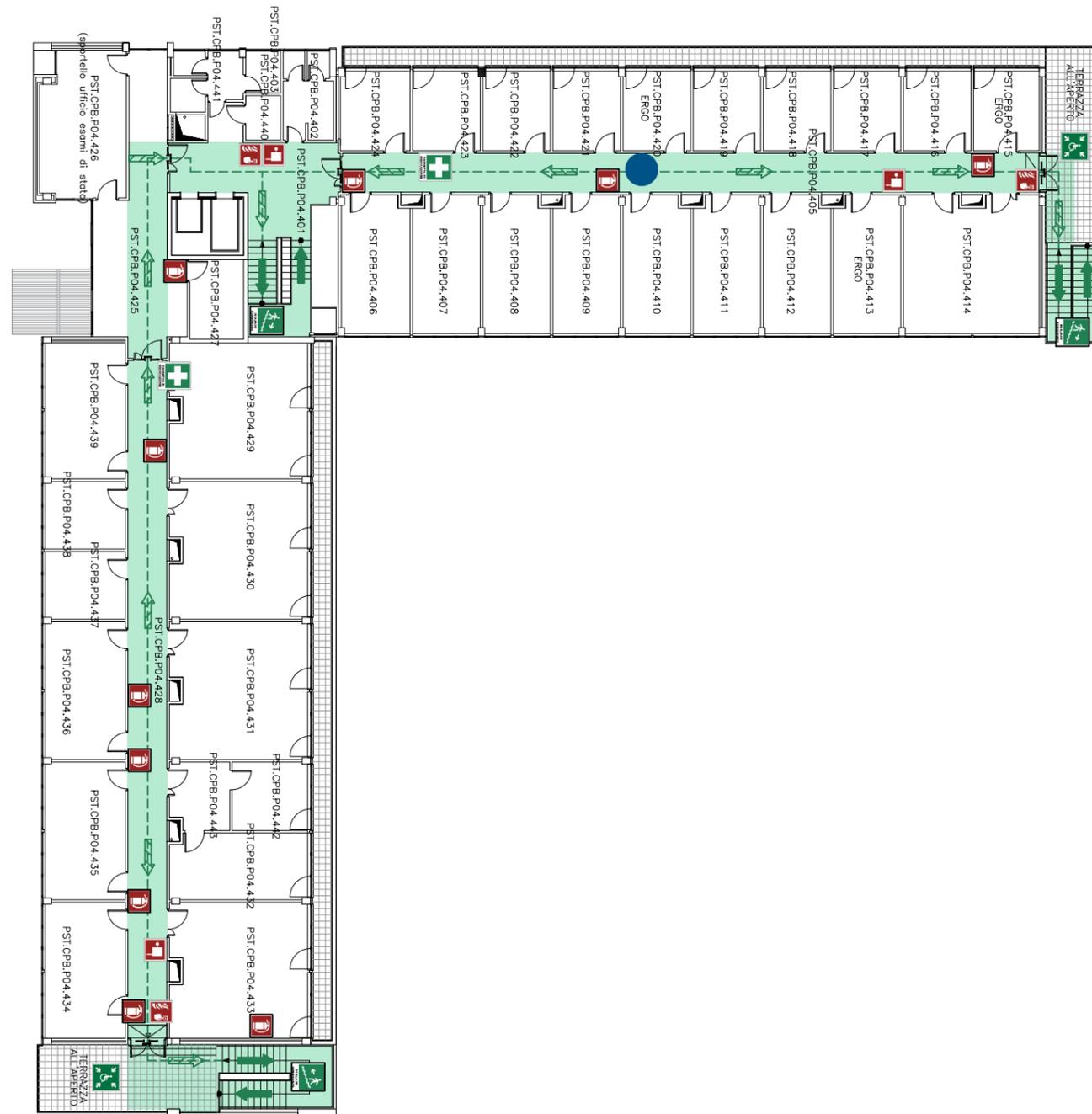
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO QUARTO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		F ₁ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₂ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

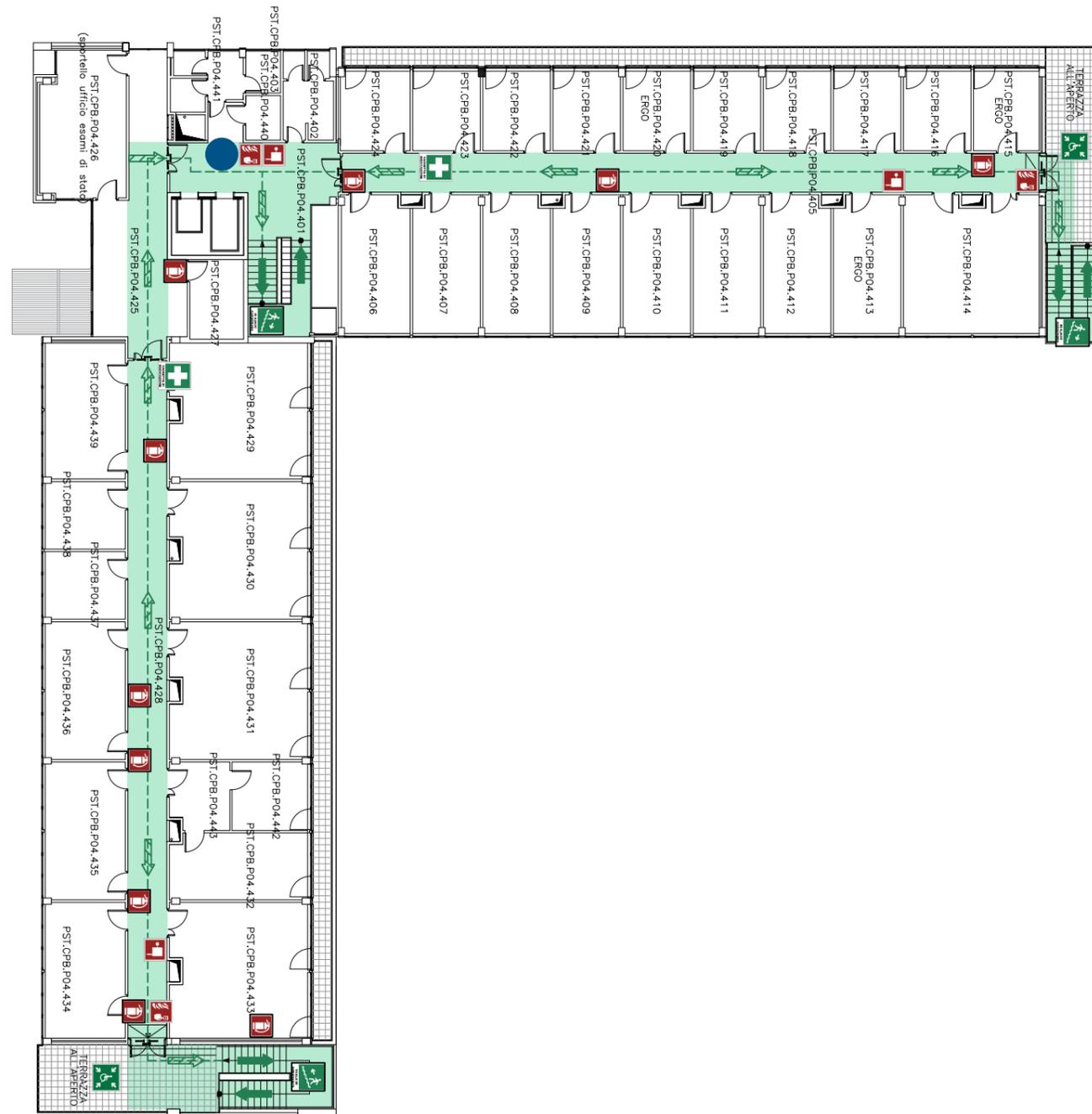
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO QUARTO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO		SQUADRA PRIMO SOCCORSO		CHIAMATE URGENTI
https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175		https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176		112 113 115 118